ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a ... 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 15 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8006

CAMERA UNGHERESE.

Per il diritto di stato ungherese e contro il compromesso. - Proteste contro Körber e la Camera dei Signori.

BUDAPEST 14 (N). Il presidente apre la seduta alle 10 e mezzo. Fra gli atti figura uno scritto del presidente dei ministri concernente la nomina del barone Ermanno Rozner a governatore di Fiume.

Tutti i partiti hanno chiesto che, prima di passare all'ordine del giorno, si apra la discussione sui discorsi tenuti sabato alla Camera dei signori austriaca.

Hodossy dice che alla Camera dei signori si è dichiarato che la legge del compromesso mira a mantenere l'unità della monarchia: opinione erronea, poichè il compromesso del 1867, rovesciando un sistema il quale tendeva a serbare l'unità dell' impero austriaco, l'ha rimpiazzato con il dualismo di due Stati indipendenti. Falso è pure l'altro parere della Camera dei signori che le riforme militari chieste dall'Ungheria cozzerebbero contro la legge del compromesso. Allorchè Deak pose le basi dell'Ungheria moderna, lo fece nella speranza che l'Ungheria su quelle basi potesse svilupparsi, e se noi fossimo convinti che il compromesso del 1867 è un ostacolo al progresso del nostro paese, rinunzieremmo decisamente a conservarlo in quella forma. Ammette che la legge del compromesso non possa essere mutata se non d'accordo con l'Austria, ma afferma che l'Ungheria ha diritto di creare le proprie leggi indipendentemente dall'Austria e d'accordo col proprio re. (Approvazioni). Si richiama a questo proposito al parere di alcuni eminenti studiosi di diritto costituzionale dell'Austria stessa e conclude col dire che se si tentasse di por mano all'indipendenza e alla sovranità dello Stato ungherese, tutti i partiti d'Ungheria si riunirebbero per respingere concordi gli attacchi stranieri. (Approvazioni di tutta la Camera).

Tisza dichiara che la discussione svoltasi alla Camera dei signori lo ha rattristato e messo in apprensione, giacchè da ogni suo passo l'Ungheria si vede sorgere dinanzi le parvenze del passato, e lo spettro del centralismo, che già a tanti pericoli espose il trono e la nazione e ad altri ancora potrebbero esporli. (Applausi e grida di «Eljen»). Da poco tempo a questa parte due volte si è ripetuto il fenomeno e tutt'e due volte la nazione ungherese indicò la via della salvezza. La seconda volta il re ed i maggiori statisti di Ungheria hanno posto le fondamenta della politica futura della monarchia, politica proficua grazie a cui l'Ungheria potrebbe progredire e l'Austria consolidare la propria esistenza. Ma purtroppo gli uomini che reggono l'intera monarchia non mostrano di avere la forte mano che ci vuole per tenere il potere. Oggi noi assistiamo con apprensione alla rilassatezza della compagine sociale dell'Austria: ed è davvero strano che, di fronte a questa rilassatezza, i più seri fattori dell'Austria sperperino le proprie forze nel tentare di ristabilire la propria influenza in Ungheria, nell'escogitare interpretazioni del diritto di Stato ungherese e nel porsi contro a tutta la nazione. (Approvazioni di tutta la Camera). Le riforme concesse dal re non sono state ancora attuate; si mancherebbe peraltro di rispetto al re ove si dubitasse che le promesse, fatte in nome della Corona, non saranno fedelmente effettuate.

L'oratore continua dicendo di desiderare che Körber conosca tutte le riforme disegnate, nei loro particolari, non perchè abbia diritto d'immischiarsene, ma perchè apprezzi la lealtà del Governo ungherese e perchè si persuada che le riforme stesse non ledono lo spirito della legge. Le riforme sono diretta conseguenza del compromesso del 1867. Il presidente dei ministri afferma di sperare e di credere che anche nel futuro si troverà un Governo e una maggioranza disposti a governare in base al compromesso del 1867, sempre peraltro a patto che il compromesso non sia leso mediante false interpretazioni. Interpretare esattamente il compromesso, come ha fatto il Governo, è anche rendere un vero servigio e dare un possente alleato al partito dell'indipendenza. (Vivi applausi).

Parla Kossuth.

Kossuth dice inesplicabile che il presidente dei ministri d'uno Stato, il quale per sventura dell'Ungheria è congiunto a questa da legami così intimi, continui a fare simili divagazioni nel campo del diritto di Stato ungherese. In questo modo i rapporti fra i due Stati si rendono addirittura ridicoli, giacchè il Körber provoca continue rimbeccate da parte del suo collega ungherese. E come il monarca può tollerare che le relazioni fra i due Stati della monarchia vengano rese ridicole al cospetto di tutto il mondo dai continui duelli oratori fra i due capi di gabinetto? Gli attacchi mossi alla Camera dei signori contro l'Ungheria non possono a meno di suscitare profonda irritazione nel nostro paese. Gli uomini che parlarono alla Camera dei signori destano già coi loro stessi nomi delle tristi reminiscenze. In Ungheria si è destato lo spirito nazionale, e in Austria si vuol ridestare, per contrasto, il fatale spirito della cricca dei cortigiani. L'oratore dice che non vuole entrare in controversie sul diritto di Stato, ma respinge il concetto manifestato nelle parole di Körber, il quale disse che l'Ungheria è la metà dell'impero complessivo, e rinfacciò al presidente dei ministri ungherese un crimine contro la monarchia complessiva.

Endrey: Si dovrebbe chiuderlo in carcere come delinquente!

Rakosi: Mettetelo in manicomio!

Kossuth: Un presidente dei ministri austriaco osa rinfacciare al suo collega ungherese un crimine contro l'impero complessivo, e per di più egli non è che un ministro impiegato, il quale non rappresenta nè una nazione nè un partito, ma rappresenta soltanto la sua propria insipienza e la sua ignoranza del diritto di Stato ungherese; giacchè non si può supporre che l'Imperatore gli abbia dato il diritto di parlare in quel modo. Il Körber fa risalire il parlamentarismo ungherese all'anno 1867, ma ha dimenticato che ci fu anche un '48. Se Körber definisce la delegazione come un parlamento centrale, il partito dell'indipendenza ne sarà soddisfattissimo: il partito dell'indipendenza non può trovare migliore alleato, quando si tratterà di dimostrare in qual modo s'interpreti il compromesso del 1867 in odio all'Ungheria. Ora si mostra che il compromesso ebbe due grandi effetti: l'uno fu quello di sacrificare i diritti dell'Ungheria, l'altro quello di cacciare in un sacco i diversi popoli dell'Austria che hanno un diverso passato storico. Gli attacchi del Körber a poco a poco devono convincere il partito liberale e tutto il paese della necessità di sopprimere il compromesso, e che i diritti dell'Ungheria devono essere garantiti in tutt'altro modo. Il partito dell'indipendenza quindi tenderà a questo scopo con maggiore energia. Infine Kossuth esprime nuovamente la sua meraviglia pel fatto che Körber potè di nuovo impugnare quel diritto di stato che il monarca ha giurato di rispettare (applausi vivissimi all'Estrema Sinistra).

Altri oratori.

Bartha critica le dichiarazioni di Körber sulle delegazioni e accetta con gioia quelle odierne di Tisza.

Kaas (popolare) dice che anche il suo partito accoglie con soddisfazione le dichiarazioni del presidente dei ministri.

Geza Polonyi parla contro il compromesso. Afferma che le delegazioni non hanno autorità di discutere nè di decidere intorno ai diritti sovrani. Dice che non gli interessa punto se l'Austria debba essere uno Stato federalista o centralista. Parla poi a favore dell'alleanza con gli czechi.

Lovaszy (frazione Szederkenyi)): La cosa più importante è di sapere se il monarca accetti l'interpretazione data al compromesso da Tisza o quella di Körber.

Apponyi approva pienamente le dichiarazioni di Tisza. Non nutre astio contro Körber: costui rappresenta le secolari tendenze politiche e storiche con cui l'Ungheria l'ha già fatta finita. Il compromesso dà motivo a divergenze di opinioni tra i due presidenti dei ministri; vincerà colui che saprà far trionfare il proprio parere teoretico nel campo della pratica. L'oratore lamenta che adesso influisca in pratica l'opinione del presidente dei ministri austriaci.

Ugron dichiara di non poter osservare con calma l'opera di Körber, che mobilita la Camera dei signori contro l'Ungheria.

Parla ancora Visontay, dopo di che la discussione è interrotta.

Dopo un lungo dibattito sull'ordine del giorno, si decide che la prossima seduta si tenga venerdì.

LA LINGUA UNGHERESE NELLE DELEGAZIONI.

Una proposta di Ugron.

BUDAPEST 14 (N). Nella seduta di domani delle Delegazioni, Gabriele Ugron proporrà che i ministri ed i relatori si servano anche nelle commissioni esclusivamente della lingua ungherese.

La presidenza della Delegazione ungherese.

BUDAPEST 14 (B). La delegazione ungherese nominò presidente il conte Giulio Szapary e vicepresidente Colomanno de Szell.

Il bilancio per l'esercito a. u.

VIENNA 14 (B) Secondo il «Fremdenblatt» il bilancio per l'esercito che verrà presentato alle delegazioni è di circa 100.000 corone maggiore di quello precedente. Contiene un credito di 15 milioni per l'acquisto dei nuovi cannoni. Tutti i progetti relativi alla nuova legge militare, che si volevano basare sulla ferma biennale dovettero essere messi in disparte, perchè l'amministrazione dell'esercito non ha ancora nemmeno potuto indire la leva delle reclute per il 1903, in Ungheria, e perchè non sembra opportuno chiedere per il 1904 un contingente militare superiore al normale.

ALLA CAMERA ITALIANA

ROMA 14 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

Cabrini raccomanda le scuole popolari.

Orlando, ministro dell'istruzione, elogia l'opera del relatore on. Credaro. Dice che è in corso un provvedimento per ammettere i maestri elementari ai gradi superiori e che si propone anche di dare un più pratico indirizzo all'educazione fisica. Anche egli come il relatore è contrario alla soppressione del greco nelle scuole.

ROMA 14 (N). Camera. Seduta pomeridiana.

PER I FATTI D'INNSBRUCK.

Di Sant'Onofrio, sottosegretario agli interni, risponde all'on. Gattorno, che lo interroga sulle manifestazioni per i fatti di Innsbruck, che il ministero non poteva permettere dimostrazioni ostili ad uno Stato amico ed alleato. I sentimenti patriottici non si manifestano con disordini tumultuosi ma con atteggiamenti degni della seria gioventù italiana. Afferma poi che i funzionari di p. s., nell'adempimento del loro mandato non hanno ecceduto. Se abusi fossero stati commessi li avrebbe deferiti all'autorità giudiziaria. (Bene).

Gattorno (repubblicano): Critica l'operato del Governo e il contegno degli agenti di p. s. dei cui eccessi egli stesso fu testimonio (commenti). Dichiara che gli agenti gli intimarono con gli squilli di tromba di sciogliersi, pur non essendovi con lui altre persone (ilarità generale).

I SOTTOSEGRETARI DI STATO.

Giolitti, presidente dei ministri, risponde ad un'interrogazione di Fulci, che vuol sapere se egli intende di dare piena esecuzione alla legge 8 marzo 1888 con la quale furono istituiti i sottosegretari di Stato. Dà lettura del regolamento per l'esecuzione della legge, ritenendo che peraltro non si possano specificare con una disposizione generica le funzioni dei sottosegretari di Stato, che possono diversificare a seconda delle amministrazioni e delle persone.

Fulci (radicale): Insiste perchè le funzioni dei sottosegretari siano regolate da speciali norme.

UNO DEI SOLITI PLICHI.

Mentre parla l'on. Fulci, dalla tribuna pubblica una donna vestita piuttosto elegantemente gettò nell'aula un plico che cadde vicino al banco del Governo. Il plico fu portato da un usciere al questore della Camera e la donna fu arrestata. Si chiama Teresa Jovinilli, d'anni 27, da Caserta. Nel plico vi era una supplica diretta ai rappresentanti della nazione in cui domanda giustizia perchè l'autorità le negò di impiantare una baracca da giocoliere in piazza Guglielmo Pepe a Roma!

ALTRE INTERROGAZIONI.

Schanzer, neo eletto deputato di Aversa, giura.

Santini (oppos. costituz.): Interpella il presidente del Consiglio e ministro dell'interno e i ministri degli affari esteri e dell'istruzione sulla continua progressiva ed anche recente invasione di stranieri esercenti la medicina, in Italia. Chiede che sia tutelata la salute pubblica e il buon diritto dei nostri medici.

Borciani (a Santini): Ma ella come medico fa troppa politica!

Santini: Io faccio quello che voglio.

Borciani: Gliel'ho detto perchè si rivolgeva verso di noi (all'Estrema Sinistra).

Todeschini: E' vero! (rumori, ooh!)

Todeschini ritenendo, come è sua abitudine, che i rumori provengano dalla nostra tribuna della stampa, inveisce contro i giornalisti, che negano di aver aperto bocca. Ne seguono nuovi rumori e commenti.

Il presidente richiama all'ordine Todeschini.

Giolitti risponde a Santini che reprimerà gli abusi ed avvierà trattative con gli Stati stranieri per ottenere eventualmente il diritto di reciprocanza.

Licata interpella il ministro dell'interno per sapere se intende provvedere con apposito disegno di legge alla profilassi e alla cura della tubercolosi.

Giolitti crede che fra le cause principali del diffondersi della tubercolosi sia da mettere la miseria e il deperimento fisico delle classi lavoratrici, onde tutto quello che si faccia per alleviare la miseria contribuisca a diminuire l'intensità dell'infezione tubercolare. Crede che sia più conveniente che il Governo impieghi i limitati mezzi di cui dispone per combattere le cause generatrici della tubercolosi anzichè fondare sanatori, tanto più che non è completo l'accordo fra gli scienziati sulla efficacia di questi istituti (approvazioni).

Mirabelli (repubblicano): Svolge un'interpellanza al ministro dell'interno per sapere se il miglior modo di celebrare la festa dello Statuto consista nel sospendere, come hanno fatto il prefetto di Napoli ed altri prefetti d'Italia, con divieti arbitrari e illegali, il diritto fondamentale di riunione pubblica.

Giolitti: Dichiara di non essere a niuno secondo nel voler mantenute le pubbliche libertà; ma a Napoli poi si minacciavano clamorose dimostrazioni contro una potenza straniera e si meditava un'aggressione al Consolato di questa potenza. Perciò egli telegrafò al prefetto di proibire le pubbliche processioni e con ciò esercitò una facoltà che la legge indubbiamente concede al Governo. Il ministro agisce di sua responsabilità ed è soggetto al giudizio del Parlamento (bene).

Santini sollecita la discussione del disegno di legge per l'indennità ai feriti e alle famiglie dei morti della spedizione in Cina.

Il presidente dichiara che questa relazione sarà distribuita domani ai deputati.

La seduta termina alle 6.50.

Le trattative commerciali italo-austriache.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» parlando delle trattative italo-austriache per la proroga del trattato, conferma che continuano a sussistere le difficoltà. Aggiunge che si tratta di difficoltà d'indole tecnica riguardanti il trattamento dei vini italiani, ma che i rappresentanti delle due parti sono animati di tanta buona volontà, che si può sperare che si giunga ad un accordo.

Giolitti accetta l'inchiesta parlamentare sulla Marina.

ROMA 14 (N). Giolitti intervenne alla seduta della Commissione che esaminò la proposta Franchetti d'inchiesta sulla marina, e dichiarò che se la Commissione reale d'inchiesta insistesse nelle dimissioni, non procederà ad una nuova nomina, ma, essendo sorto un fatto nuovo, accettava il concetto della inchiesta parlamentare sulla Marina.

Il nuovo deputato di Aversa è viennese.

VIENNA 14 (N). La «N. Fr. Presse» scrive che il dott. Carlo Schanzer, caposezione al ministero italiano dell'interno, eletto deputato nel collegio del defunto ministro delle finanze, Rosano, è viennese di nascita, figlio cioè del defunto avvocato Luigi Schanzer, che fino al 1873 ebbe qui una parte notevole nella vita pubblica come giureconsulto e uomo di finanza. Il dott. Schanzer abbandonò più tardi Vienna per trasferirsi in Italia, volendo attuare un suo piano di prosciugamento delle foci del Po. Suo figlio, assolti gli studi liceali, studiò legge, e malgrado fosse ancora suddito austriaco, fu eletto presto presidente di una società studentesca.

ROMA 14 (N). L'«Avanti!» dice che il comm. Schanzer, neo-eletto deputato di Aversa, non potrà essere convalidato essendo nato a Vienna da genitori polacchi e mancando quindi della cittadinanza italiana, che non si può avere che con una legge speciale. L'«Avanti!» nota che sarebbe un caso analogo a quello del triestino Ventura, principe di Carovigno.

I tirolesi e un congresso ginnastico italiano.

PRAGA 14 (N). La società ginnastica tirolese chiese al consiglio centrale delle Società ginnastiche tedesche riunitosi a Praga, come dovrebbero contenersi di fronte ad un congresso ginnastico in Italia. Il Consiglio centrale rispose che, date le circostanze attuali ed in vista dei rapporti fra i trentini ed i tirolesi, esso sconsiglia dalla partecipazione ad un congresso ginnastico italiano.

LA CRISI NEL MUNICIPIO DI TRENTO.

TRENTO 14 (N). In seguito ad accordi presi in una seduta confidenziale tenutasi stasera, il Consiglio decise di annunciare le generali dimissioni, restando tuttavia in carica fino a nuove elezioni, se però la Luogotenenza non vi si opporrà.

Guglielmo II riceve la presidenza del „Reichstag."

BERLINO 14 (B). Oggi l'imperatore ricevette la presidenza del «Reichstag». Guglielmo II indossava l'uniforme della guardia del corpo. Nel suo discorso il sovrano rilevò che la Germania deve partecipare alla politica d'oltre mare; parlò dell'importanza di Kiau-ciau e della coltura del cotone nelle colonie tedesche. Rilevò poi che la costruzione di adatte ferrovie è condizione essenziale per l'esistenza delle colonie sudafricane.

L'imperatore parlò con vivacità: la sua voce è immutata.

Fra Bebel e Bülow

al Parlamento germanico.

BERLINO 14 (N). Bebel, replicando alla risposta datagli nella precendente seduta da Bülow, rinnova le sue cariche a fondo contro la politica del Governo, contro i maltrattamenti nell'esercito, e contro il contegno della Germania sia all'estero che all'interno. Dice che la politica di Bülow ha fatto della Germania l'umile ancella della Russia e che sta procurando al paese disastri su disastri anche in linea commerciale in causa specialmente della vittoriosa concorrenza americana. Attacca poi vivamente la persona del cancelliere negandogli ogni attitudine di governo ed ogni capacità a intendere il programma socialista che combatte senza sapere che cosa sia.

Bülow risponde che si aspettava dal Bebel, dopo le violente critiche demolitrici, anche qualche proposta concreta che invece non fu fatta. Dichiara che nel campo del socialismo non sventola il vessillo della libertà, ma quello della dittatura e conclude coll'esprimere la certezza che i socialisti non riporteranno la palma del trionfo.

Contro i maltrattamenti dei soldati nell'esercito tedesco.

BERLINO 14 (N). Recentemente sarebbe stato emanato a tutti i reggimenti del corpo della guardia un ordine, in cui s'impone ai capitani di far praticare frequenti, coscienziose visite personali della bassa forza senza preavvisarne i soldati. Si dovrà badare particolarmente alle traccie di percosse, e i soldati sul corpo dei quali si riscontrassero tali traccie dovranno essere indotti a indicarne esattamente la causa. Inoltre i capitani dovranno ispezionare spesso improvvisamente le camerate della bassa forza ed intervenire alle ore d'istruzione.

Contro gli agenti civili a. u. e russo in Macedonia.

Il benvenuto dei notabili di Monastir.

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli che a Monastir un'adunanza di notabili protestò contro l'imminente endata colà dei commissari austriaco e russo e minacciò di infligger loro la stessa sorte toccata al console russo.

La crisi e il malcontento in Serbia.

BELGRADO 14 (N). I circoli parlamentari si mostrano malcontenti perchè il portafoglio delle finanze è stato assunto dal presidente dei ministri e credono che ciò valga solo a ritardare ma non ad evitare la crisi.

Il giornale «Stampa» pubblica un violento articolo contro la Corona per la partenza del corpo diplomatico ed invita re Pietro a dichiarare apertamente perchè i Governi stranieri procedono in un modo così dimostrativo contro la Serbia.

BELGRADO 14 (N). Gruic, presidente dei ministri, assumerebbe interinalmente il portafoglio delle finanze per evitare momentaneamente il pericolo d'una crisi. Si vocifera che dopo approvato il bilancio il portafoglio delle finanze sarà assunto definitivamente da Patschu.

I soliti dissidi nell'esercito serbo.

BELGRADO 14 (N). Fra i congiurati è avvenuta una scissura. Il generale Atanascovich e il tenente-colonnello Mascin sono per un graduale componimento di tutti i dissidi che regnano nel corpo degli ufficiali; invece Damiano Popovich e il tenente-colonnello Misich vogliono si combatta energicamente ogni agitazione ostile ai congiurati. Mascin dà ogni settimana a casa sua dei tè, ai quali invita congiurati e contro-congiurati ed è già riuscito a creare rapporti più amichevoli fra gli ufficiali dei due partiti.

Il partito radicale seconda Mascin, sperando si riesca a cancellare i dissidi nell'esercito. Nell'imminente rimpasto ministeriale verrà nominato a ministro della guerra Putnik, che sarà investito della necessaria autorità per rimettere l'ordine nell'esercito.

UN AUTOGRAFO DI RE PIETRO AL SULTANO.

COSTANTINOPOLI 14 N). Il nuovo inviato serbo a Costantinopoli Simic rassegnò oggi in udienza solenne le sue credenziali ed un autografo di re Pietro dove questi comunica al sultano il suo avvento al trono. In tale incontro furono scambiate assicurazioni rispetto al consolidamento dei rapporti fra la Serbia e la Turchia. Simic parte oggi per Belgrado in congedo di dieci giorni per affari privati.

Quel che ha speso la Bulgaria in previsione d'una guerra con la Turchia.

SOFIA 14 (N). Il Sobranje approvò stasera in seduta segreta in prima e seconda lettura il credito straordinario di 23 milioni impiegati nei preparativi di guerra nello scorso autunno.

Preoccupazioni per la sorte di tre capi macedoni

SOFIA 14 (N). Questi circoli macedoni sono preoccupati per la sorte del capo Grujeff. Da settimane mancano notizie di lui e dei capi Chazareff e Teschkeff. Ieri si era diffusa la voce che il Grujeff fosse stato ucciso. Altri invece però assicurarono che tutti e tre questi capi ragguardevolissimi si sono recati in Italia per la via di Salonicco.

Le diecimila lire elargite dal re d'Italia per i fuggiaschi macedoni.

SOFIA 14 (Ag. tel. bulg.). Una deputazione del Sobranie consegnò oggi al principe Ferdinando la risposta al discorso del Trono. Non è che una parafrasi del discorso stesso.

Quasi giornalmente arrivano in Bulgaria nuovi gruppi di fuggiaschi macedoni. Per la distribuzione dei 10 mila franchi elargiti dal re d'Italia si è istituita una commissione della quale fa parte anche un rappresentante della colonia italiana.

Gli studenti dell' Università di Varsavia.

LEOPOLI 14 (N). A quanto si comunica a giornali di qui, da Varsavia, quella università è ancora sempre custodita dalla polizia. Nell'edifizio sono ammessi solo studenti muniti di speciale biglietto d'accesso. Gli studenti dichiararono che continuando queste misure della polizia si metterebbero apertamente in isciopero.

300 milioni per acquedotti in Francia.

PARIGI 14 (N). La Camera discusse oggi il progetto di legge per la costruzione di acquedotti da essa già approvato e modificato dal Senato. Le spese a tale scopo votate dalla Camera importavano 700 milioni di franchi, mentre il Senato non ha votato che 300 milioni.

La cremazione di Spencer.

LONDRA 14 (N). Il cadavere di Erberto Spencer fu cremato oggi nel crematorio del parco di Goldergreen. Alla cerimonia assistettero molte spiccate personalità del mondo scientifico e letterario. Courtney tenne il discorso funebre. E' desiderio generale che l'urna con le ceneri di Spencer sia collocata nell'abbazia di Westminster.

Verso l'accordo russo-giapponese

LONDRA 14 (B). L'inviato giapponese Hayashi informò la «Reuter» di non poter dare alcuna spiegazione sulle proposte fatte dal Giappone alla Russia, poichè le trattative non sono ancora finite. Soggiunge di ritenere che le divergenze fra i due imperi saranno risolte pacificamente.

Un autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe all'arciduca Ranieri. VIENNA 14 (N). L'imperatore diresse un autografo all'arciduca Ranieri, in cui, felicitandolo nella ricorrenza del suo giubileo militare, rammenta l'opera da lui prestata nei sessanta anni di servizio effettivo, e ne elogia le virtù di cui diede prova quale principe, quale consigliere della Corona e quale soldato.

VIENNA 14 (N). L'imperatore ricevette stamane in udienza privata l'arciduca Ranieri. Dopo l'udienza, l'arciduca ricevette varie deputazioni militari.

L'arciduca Giuseppe, comandante supremo della territoriale ungherese, spiccò un telegramma di felicitazione all'arciduca Ranieri.

La salma dell'arciduchessa Clotilde. BUDAPEST 14 (B). L'arciduca Giuseppe, che soggiornava a Fiume con la propria famiglia, ebbe notizia telegrafica della morte dell'arciduchessa Clotilde. Partì subito, giunse qui stamane e proseguì per Alcsuth. La salma dell'arciduchessa sarà trasportata a Budapest, benedetta nella chiesa di Santo Stefano e sepolta nella tomba di famiglia a Buda.

L'ORRIBILE DELITTO DI UNA FOLLA.

Le ire di partito in provincia.

MADRID 11 (MANOLITO). Innanzi alla Corte d'Assise di Zamora è incominciato il processo per un orrendo delitto consumato nel villaggio di Fermorello in quella provincia. Oltrechè per la sua ferocia, il delitto è caratteristico perchè ci svela fino a che punto arrivino le ire e le competizioni dei partiti, specie nei piccoli luoghi di provincia. Durante la festa del santo patrono a Fermorello scoppiò una baruffa tra giovinastri del paese; intervenne a sedarla certo Gabriele Rodriguez, robusto giovane ventisettenne, mal visto da tutti i litiganti perchè uso a frenare le loro prepotenze. I giovinastri si rivoltarono contro di lui e presero a seguirlo imprecando; il Rodriguez, per intimorirli e nell'intento di evitare spargimenti di sangue, sparò in aria cinque colpi della sua rivoltella; ma la sua generosità lo perdette; la turba imbaldanzita stava per raggiungerlo più furibonda che mai - il Rodri[illegible]

un po' fuori del paese. Gli assalitori circuirono la casa, alcuni salirono sul tetto, lo scoperchiarono e si dettero a lanciar tegole e pietre nell'interno; frattanto gli altri componenti quella masnada di belve appiccarono fuoco alla casa; non appena l'incendio divampò, coloro che si erano arrampicati sul tetto cominciarono a scagliare sul Rodriguez anche dei tizzoni ardenti. Pazzo di terrore e di dolore insieme, il misero giovine tentò rifugiarsi negli angoli più remoti della casetta, ma inutilmente; gli assedianti seguirono affacciati alle finestre, ogni suo movimento, e n'andavano informando quelli che si trovavano sul tetto, di modo che non ad uno dei proiettili su di lui lanciati egli riusciva a sottrarsi; due ore durò l'orrendo supplizio. Una sola volta in quello spazio di tempo, il poveretto potè avvicinarsi ad una finestra, per chiedere aiuto; ma di ciò approfittarono subito i suoi carnefici, per infiggergli in un occhio un lungo ferro accuminato! Infine, ubriachi di sangue, quei bruti irruppero fra le rovine fumanti della casa e avventatisi sul moribondo, lo finirono recidendogli il capo con una scure; poi, seguitarono a pugnalarlo; gli squarciarono il ventre, asportandone gli intestini; e lo mutilarono orribilmente, lo derubarono dell'orologio, del cappello, delle scarpe, ed infine s'allontanarono, urlando: «Vittoria! Vittoria!» spingendo poscia il loro cinismo sino ad accendere razzi e sparare mortaretti, in segno di tripudio!

Fin qui siamo nel quadro di un turpe delitto di bestialità umana; ma il caratteristico viene adesso: Il sindaco, il pretore, tutte le autorità del villaggio, nemici «politici» del disgraziato Rodriguez non fecero passo per impedire il delitto e poi per arrestarne gli autori; dovettero intervenire il capitano della gendarmeria di Lamora che riescì facilmente a scoprire i colpevoli.

Il processo durerà parecchi giorni; vi sono 250 testimoni; secondo il procedimento penale spagnuolo, il P. M. ha chiesto pena di morte per il capo degli assassini (certo Mateo) e per cinque fra i suoi complici. Se le sei condanne verranno pronunciate saranno venti i condannati a morte in Spagna, in meno di un mese. A proposito dell'efficacia d'esempio della pena di morte!

Marinaio divorato dai pescicani.

VENEZIA 14 (N). L'assistente macchinista Spinelli, giunto a Venezia sabato a bordo del piroscafo «Manathan», incagliatosi ierlaltro nel porto degli Alberoni, narrò che trovandosi quattro mesi fa in un porto del Messico assieme a certo Lucchini, marinaio veneziano a bordo di un piroscafo di Trieste, rincasando all'alba vide il Lucchini, ch'era brillo, precipitare dal ponte gettato per salire a bordo. Il Lucchini scomparve, nè si pensò a salvarlo, abbondando colà i pescicani. Infatti poco dopo si vide lo specchio dell'acqua tingersi di rosso cupo: il Lucchini era stato divorato dai pescicani!

Una ragazza diciannovenne suicida.

VENEZIA 14 (N). Stamane nella calle della Vida, certa Italia Pitteri, bella ragazza di 19 anni, in un momento di alienazione mentale, in seguito ad una disputa col padre, si gettò dalla finestra del terzo piano. Fu raccolta cadavere. L'Italia, ch'era fidanzata di un giovane dimorante a Padova, incontrò relazione con uno scultore di Firenze, col quale voleva fuggire dalla casa paterna. Lo scultore, per liberarsi da lei, scrisse una lettera al padre avvertendolo dell'appuntamento dato alla ragazza. Il padre la sorprese e la ricondusse a casa ove avvenne il suicidio.

Il colera nella Turchia asiatica.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Nella città di Kerbela (vilajet di Bagdad) dove i persiani si recano in pellegrinaggio, è scoppiato il colera. L'11 corrente si ebbero 12 casi, di cui 10 letali. Furono prese misure per impedire ai pellegrini di entrare in città.

21 anni di reclusione per bancarotta

PISA 14 (N). La Corte d'Assise condannò in contumacia a 21 anni di reclusione il cavaliere Carrai, direttore della Banca pisana, per bancarotta fraudolenta.

Mina disastrosa

LONDRA 14 (N). Telegrafano da Manilla: Nell'esplosione di una mina nella quale s'impiegarono 45 tonnellate di polvere e 1½ di dinamite, si svilupparono enormi masse di gas asfissiante. L'ingegnere direttore e i suoi dodici assistenti perdettero i sensi; si teme che parecchi perderanno anche la vita.

Senza cibo fra i boschi.

KLAGENFURT 14 (N). Da Friesach ci si comunica: Ieri si trovò nel vicino bosco il legatore di libri Giuseppe Gseli che il 24 novembre era scomparso da Friesach. Il disgraziato che aveva i piedi agghiacciati fu trasportato a Spital. Il Gseli era stanco della vita ed errava da due settimane senza cibo su per i monti.

Incendio a bordo.

VARDOE 14 (B). Ieri, mentre il piroscafo «Orion» si trovava tra Makur e Sylvefiord, scoppiò a bordo un incendio. Si tentò invano di condurre il piroscafo a terra. Il fuoco in breve lo distrusse. Sei tra passeggeri e marinai pervennero a salvarsi. Tre avevano riportato gravi ustioni.

Il piroscafo proveniva da Bergen.

Echi dell'assassinio della «demi-mondaine». - Un «qui pro quo» della polizia.

PARIGI 14 N). A proposito del delitto di «Aix-les-Bains» si comunica che dall'istruttoria è risultato che la Bernard è rimasta ferita da una amica in una rissa. I giornali però sostengono che quel tal Charlot arrestato come complice nell'assassinio della Fougère non sarebbe l'assassino ma un suo omonimo. Il suo arresto sarebbe un granchio preso dalla po-

Le vittime dei monti.

HALL 14 (N). L'agente di Borsa Maas, che aveva intrapreso ieri con una numerosa comitiva una gita in montagna, si smarrì. Si andò in cerca di lui e lo si trovò morto nella neve. Era precipitato da una rupe.

CORTE D'ASSISE.

I risparmi della rivendugliola.

Crimine di furto.

La mattina del 29 ottobre scorso, Paola Bortoluzzi e Francesca Gregorat, abitanti nella casa al N. 2 di via San Francesco d'Assisi, mentre chiacchieravano sulle scale, all'ultimo piano, s'accorsero di due individui che uscivano dalla abitazione della rivendugliola Adele Habian, d'anni 78, e, comprendendo trattarsi di ladri, mentre essi scendevano, si diedero a gridare: ferma, ferma! I due si diedero alla fuga, inseguiti per lungo tratto da una turba di gente, messa sull'avviso dalle due donne. Uno riuscì ad eclissarsi; l'altro fu arrestato dalle guardie di p. s. Morteani e Bonetti mentre usciva dalla chiesa di Sant'Antonio, nella quale era entrato per far perdere le sue traccie - e riconosciuto per il pittore-fotografo Carlo Carlini, d'anni 32, nato a Viarags e pertinente a Bolzano. Indosso gli si rinvennero due anelli e una «broche» di proprietà della Habian, l'importo di 22 corone e uno scalpello.

Il Carlini confessò di essersi recato, in compagnia di altro individuo, da lui conosciuto soltanto di vista, nell'abitazione della Habian per rubarvi; ma aggiunse di essere stato istigato dall'altro a commettere il furto e di non aver preso parte attiva alla consumazione del reato e di non aver intascato alcuna quota del denaro che vi avevano trovato e che era stato intascato dal compagno.

Eseguiti subito i rilievi, risultò che alla Habian erano state rubate circa 900 corone da lei custodite - parte in banconote da 20 e da 10 corone, parte in monete d'argento - in una vecchia cassa, sotto una assicella.

Ieri il Carlini comparve innanzi ai giurati per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia e da luogo chiuso, per un importo superiore alle 600 corone. A sua discolpa, l'accusato ripetè le dichiarazioni da lui precedentemente fatte: che cioè l'altro era stato a ideare il furto, a eseguirlo e a goderne i profitti.

Quasi a confermare le sue asserzioni, pervenne, durante il dibattimento, al presidente del dibattimento, cav. Urbancich, una lettera - della quale fu data lettura - impostata ad Udine e non firmata, in cui si narrava con gran lusso di particolari, come il furto era stato eseguito, e si diceva che la massima parte di responsabilità non ricadeva sull'accusato, ma sullo scrivente, che confessava di esserne stato il compagno.

A precisare l'ammontare del danno fu chiamata la Habian, che confermò sia pure dopo molte domande (della sua deposizione e delle altre risultanze abbiamo dato diffusissimo resoconto nel «Piccolo della Sera» di ieri), costituire esso l'importo di circa corone 900.

La difesa, validamente sostenuta dall'avv. Breitner, fece però valere l'ambiguità in cui la vecchia cadde e la possibilità che la memoria non l'avesse soccorsa bene, per domandare che i giurati limitassero la responsabilità dell'accusato a un importo inferiore alle 600 corone.

Ma i giurati, accogliendo le stringenti conclusioni dell'oratore della legge, sost. procurator di Stato Minio, dichiararono l'accusato colpevole come in accusa e affermarono l'unico quesito loro proposto.

La Corte condannò il Carlini - già punito due volte per crimine di furto - a 6 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Il Carlini si adattò.

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. Urbancich.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di furto a confronto di Ettore Zanni, sotto la presidenza del cons. Pederzolli. Sosterrà l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi; difenderà l'avv. Breitner.

I lettori ricordano forse di che si tratta, essendocene occupati in cronaca, a suo tempo.

Lo Zanni era impiegato presso la ditta Faccanoni, Galimberti e Piani. Il 26 settembre scorso, il cursore della ditta, Pelicci, si recò a incassare uno «chèque» di 5000 corone presso la Banca Anglo-Austriaca e consegnò i denari al suo cassiere. Più tardi il cassiere dell'Anglo-austriaca s'accorgeva di aver pagato 6000, invece di 5000 corone e telefonava subito alla ditta Faccanoni, avvertendola dell'errore.

Le 1000 corone di differenza non furono più trovate! Il cassiere della ditta Faccanoni dimostrò che, essendo stato chiamato dal direttore, mentre stava contando il denaro portatogli, dovette assentarsi dalla stanza, lasciandolo sulla scrivania. I sospetti si posarono sull'impiegato Ettore Zanni, il quale si trovava nella stanza del cassiere. Questo il fatto, nelle sue linee principali.

Il dibattimento incomincia, come il solito, alle 9.

CRONACA LOCALE

Le maggiori spese e i maggiori introiti del Comune.

Seguitiamo lo spoglio, incominciato domenica, del conto preventivo del Comune per l'anno 1904, per quanto rifletta le maggiori spese e i maggiori introiti preveduti.

I titoli che riguardano le strade presentano tutti notevoli aumenti per le sempre maggiori esigenze dei rispettivi servizi causa specialmente la crescente estensione della rete stradale. L'ispettorato alle pubbliche piantagioni chiede pure un aumento alla posta delle mercedi degli operai adibiti al servizio delle piante adducendo la necessità di doverle aumentare.

Il servizio delle pensioni riassume gli assegni in corso alla fine d'agosto 1903. I cessati durante l'ultimo anno, hanno scarsamente compensato i nuovi sorvenuti in numero preponderantemente maggiore causa le nuove disposizioni prese dal Consiglio circa i limiti d'età: da questo sono derivati notevoli aumenti in confronto degli stanziamenti dell'ultimo bilancio.

Passando agli introiti del bilancio ordinario, si rileva che quasi tutti i cespiti d'entrata sono in aumento. Così le tasse per prestazioni ufficiose fanno prevedere un maggiore introito, sulla base dei risultati dell'ultimo triennio e tenuto calcolo dell'odierno sviluppo edilizio. Il reddito medio triennale del soldo sulle pigioni darebbe soltanto la somma di cor. 524.000; ma per tener conto dell'aumento dei fabbricati e della rendita maggiore delle pigioni è proposta la media del biennio 1901-1902 in cor. 570.000. Così in continuo aumento sono presunte tutte le addizionali sulla base dei calcoli medi del passato triennio e con riguardo anche ai risultati più recenti dei singoli cespiti di rendita. Così il reddito delle addizionali sulle imposte di consumo che per l'anno 1903 era stato preventivato in 3.220.000 cor., si preventiva per il 1904 in corone 3.400.000. Dicasi altrettanto del casatico pigioni, dell'imposte rendita e industriale, del casatico classe e della quota dell'imposta personale, la quale ultima si fa salire da 130.000 cor. a 160.000.

Il bilancio ordinario si chiude con cor. 9.741.430 di entrate e cor. 9.619.880 di spese, cioè con cor. 121.550 di civanzo. Il preventivo ordinario pro 1903 presentava un civanzo di sole 20.540 cor.

*

Ed ora poche cifre dal bilancio straordinario, del quale abbiamo già parlato giorni or sono.

Le entrate effettive sono costituite dall'alienazione di beni immobili patrimoniali per cor. 492.800; dal contributo dello Stato per la regolazione della via dell'Istria in cor. 169.200; dai contributi per la erezione del Manicomio in corone 1.389.250; dai contributi per l'Ospizio dei cronici in cor. 190.000. Si aggiungeranno a questi 2.241.250 cor. la rimanenza del prestito 1899 ancora in essere per cor. 2.785.200; un capitale attivo intavolato sulla realità N. tav. 2559 per cor. 261.700; importi questi, dai quali però andranno detratti per mutui passivi da estinguersi nel 1904 cor. 705.200 e per saldo del conto corrente colle Banche cor. 1.383.000, sì che la somma delle entrate straordinarie ascenderà a corone 3.199.950.

Stanno di fronte a questo importo, superiore a quello risultato dal consuntivo del 1902 e anche a quello preventivo pro 1903, le spese per opere straordinarie, che superano di oltre due milioni di corone gli analoghi stanziamenti degli anni 1902 e 1903, salendo alla somma di cor. 5.246.0.50.

Le opere comprese nel preventivo straordinario corrispondono a vere necessità dello sviluppo cittadino. Abbiamo già riprodotto l'elenco delle opere nuove edili, idrauliche, stradali e di lastrico e così via, le quali o sono state già deliberate o sono novellamente proposte dal Magistrato. Rileveremo qui fra le prime il Manicomio e i nuovi padiglioni della Maddalena, l'Ospizio per i cronici e l'edifizio scolastico di Rena Nuova, il contributo per la costruzione di case a quartieri minimi. Fra le nuove proposte del Magistrato vanno notate le spese per copertura di torrenti, per la costruzione di lavatoi in città e nel suburbio; la continuazione delle nuove strade attraverso ed intorno della tenuta Basevi; la correzione del colle Montuzza con la costruzione di una strada carrozzabile fino alla chiesa dei cappuccini; regolazioni di varie vie; varie lastricazioni; l'allargamento del viale inferiore di S. Andrea fra la stazione ferroviaria e la prima rotonda; l'iniziamento del giardino pubblico a San Giacomo; la continuazione della sponda murata ed allargamento della strada di Miramar al di là del moletto di Cedas ecc.

Va attesa con interesse la relazione della commissione di finanza per vederne le conclusioni sul preventivo straordinario e sul modo di fronteggiare l'eventuale disavanzo.

Per i progetti portuali.

Com'è noto, la questione del nuovo porto per la nostra città formerà oggetto di nuovo dibattito in seno alla seduta plenaria del Consiglio industriale, indetta per il 21 corr. a Vienna. Vi sarà presentata la relazione del sottocomitato speciale. In attesa di tale seduta la neoistituita sezione triestina della Lega degli industriali dell'Austria ha inviato all'Ufficio del Consiglio industriale al Ministero del commercio il seguente dispaccio:

«La sezione di Trieste della Lega degli industriali dell'Austria saluta con gioia l'iniziativa del Governo riguardo al progetto del porto a S. Andrea e prega il Governo di voler insistere nel suo grande progetto e visto l'urgente bisogno dell'industria, procurarne l'esecuzione più sollecita. Chiede infine di aver il maggior possibile riguardo dell'industria e dei traffici locali nell'aggiudicazione dei rispettivi lavori. Presidente Scaramangà».

Il mercato del pesce e i nuovi trattati di commercio.

Uno degli argomenti che nelle laboriose trattative austro-italiane per la rinnovazione dei trattati di commercio più direttamente interessano il grande pubblico dei consumatori locali, si è quello della pesca. Da qualche tempo la stampa italiana occupandosi del nuovo trattato di commercio ha sollevato il grido d'allarme contro il dazio di 20 corone per quintale sul pesce fresco importato e di 60 sui molluschi e sui crostacei pure importati che l'Austria vorrebbe applicare nel nuovo trattato con l'Italia.

Invitato da una commissione di cittadini di Chioggia maggiormente interessati nella vertenza, il sig. Eugenio Bellemo si rivolse con lettera al console generale d'Italia a Trieste bar. Squitti chiedendo la sua opinione in proposito e la interpretazione che col suo criterio pratico dovuto anche alla perfetta conoscenza dell'ambiente in cui si trova, darebbe all'«articolo della nuova tariffa austriaca».

Perchè a Chioggia si crede che in generale si confonda il «diritto» di pesca sancito dai trattati (aggiunta agli articoli 17 e 18) colle «norme» che lo regolano (protocollo finale della conferenza internazionale di Gorizia aprile-maggio 1884). Esclusa per il momento la minaccia di proibizione dei chioggiotti dalla pesca nelle acque dell'impero, sorge il dubbio se il grave dazio minacciato possa colpire i pescatori italiani, che per gran parte dell'anno esercitano la pesca nelle acque austriache dopo aver depositati i ruoli e le patenti di bordo al consolato italiano e ricevutane regolare licenza dalle autorità portuali. In altri termini i pescatori di Chioggia, compiute tali formalità, devono considerarsi esercitanti «commercio d'importazione o commercio locale?» Il prof. Levi-Morenos, titolare della cattedra di piscicoltura della città di Venezia espone così l'articolo della nuova tariffa austriaca: «Sono franchi di dazio i pesci ed altri animali acquatici, «presi dai pescatori interni» (von inländischen Fischern) sulle coste e nelle acque confinanti dei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero e dei paesi della Corona Ungherese, e sono pure franchi di dazio i prodotti che se ne ritraggono». Tale articolo non toglie però il dubbio se cioè il pescatore chioggiotto, dopo le accennate formalità, debba considerarsi «inländisch» o no. Per ora questo sarebbe il fulcro della questione poichè ben raramente s'avvera il caso che un bragozzo da pesca in rotta per Trieste, Pola, Zara o Fiume, peschi lungo il viaggio e porti la merce nella piazza austriaca senza essersi prima rassegnato alle autorità locali ed al consolato italiano.

A questa lettera il bar. Squitti rispondeva che le stesse persone competenti in materia non sanno pronunciarsi, allo stato attuale delle cose, circa la posizione che sarebbe fatta ai pescatori chioggiotti qualora la nuova tariffa autonoma austriaca venisse approvata così come è progettata e che si potrà conoscere quale sia l'intendimento degli elaboratori della tariffa, quando questa verrà portata per la discussione davanti al Parlamento di Vienna.

Questi i termini attuali della vertenza, la cui soluzione eserciterà in ogni caso notevole influenza sul nostro mercato peschereccio.

Le prove viventi. Non era, la bimba, uno dei personaggi principali in quello strano e violento «processo del prete» che ha appassionato la città per una settimana; la curiosità della folla, tesa verso l'imputato, verso l'inquietante figura adolescente sedotta e seduttrice, precoce e torbidamente ingenua come una fanciulla di Jean Lorrain, s'era appena distratta un attimo per prestar attenzione a quell'episodio senza importanza: gli amori dell'imputato con una delle sue serve così spesso mutate; e la piccoletta d'otto anni, bruna come un'oliva, dai corti folti capelli d'onice, dai magnifici occhi neri e fissi, parve appena come una comparsa, entrata in scena e uscita subito, senza dir parola. Era stata chiamata perchè i giurati la vedessero, e potessero giudicare, dal suo aspetto, se v'era probabilità che l'imputato fosse suo padre.

Alcunchè di uguale era accaduto un mese fa, a Berlino, nel celebre processo Kwileki; anche là i giurati erano stati chiamati a giudicare della simiglianza di un bambino con la sua presunta madre; anche là s'era dovuto trarre una creaturina fra l'apparato solenne del tribunale, in mezzo a una penosa e irritante discussione di paternità, in mezzo a persone che dovevano esaminare con attenzione la piccola prova vivente, guardarla bene da tutte le parti, osservare la linea del suo profilo ancora indeciso, il taglio e il colore degli occhi, la piega delle labbra vermiglie, tutti i tratti del piccolo viso meravigliato e sbigottito; anche là, la scena strana e dolorosa s'era svolta dinanzi ai grandi occhi infantili, dinanzi alla piccola anima che ne serberà sempre, indelebile, il ricordo di sgomento e di misteriosa vergogna. Necessità della giustizia, certo; ve ne sono anche dippiù crudeli; talvolta, sulla testimonianza di un bambino si fonda tutta un'accusa spaventosa contro i suoi, contro suo padre, contro sua madre; talvolta, un'argentina voce di fanciullo, suonando nell'aula d'un tribunale, vi desta inattesi e terribili echi di morte. Pure...

Pure, le somiglianze fisiche sono a volta, qualche cosa di così inatteso, di così imprevedibile! L'ignoto caso che forma le fisonomie umane ha dei così bizzarri capricci, foggiando una tale inesauribile varietà di maschere, ripetendone talvolta una per tre o quattro generazioni, e poi stancandosene d'improvviso, sostituendovene un'altra, presa da chi sa dove, divertendosi talora a tracciare in uno stampo stesso dei mutamenti lievi o importanti, facendo apparire successivamente, su un viso, con l'andar degli anni, tre o quattro somiglianze, cancellandole, rimettendovele, foggiando la carne con un misterioso pollice invisibile! Quante figliuole brune come la mezzanotte, nate da madri bianche come le perle! Quanti figli perticoni di padri minuscoli! Quanti ritratti in carne ed ossa, e quante antitesi viventi! E come spesso ci accade, viaggiando in un paese lontano, di trovarci dinanzi in una persona ignota, il viso noto d'un'altra persona che con quella non ha nessun legame, nessuna relazione, che non l'ha mai veduta, che non la conoscerà mai, e che intanto la riproduce come se fosse la sua stessa immagine, ritagliata fuor da uno specchio, e moventesi nell'aria, quasi portata da uno strano destino e vivere altrove di vita propria; queste obbiezioni, queste riflessioni che si presentano naturalmente a ognuno di noi, si son presentate certo anche alla mente dei giurati, a Berlino e fra noi; poichè, in verità, essi non hanno mostrato di dar soverchia importanza alla povera piccola prova vivente che li guardava coi suoi occhioni stupiti; e ben giudicato astraendosi da essa.

Nulla rimarrà dunque di tutto ciò, fuorchè il turbamento posto in un'anima infantile, il ricordo confuso che il piccolo conte e la piccola figliuola della serva serberanno ugualmente in cuore, l'amarezza e il disgusto che sentiranno per esso, nell'avvenire, sempre; amarezza e disgusto per i quali, pur inchinandoci alle esigenze della verità inesorabile e sacra, noi non possiamo a meno di sentire per queste piccole prove viventi una infinita pietà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Gualtiero Sandrinelli, dal signor Piero Vendrame, cor. 20.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz continuerà il suo corso di lezioni sulla «tecnologia industriale». La lezione di questa sera si svolgerà sui seguenti punti: Acido solforico inglese, suo comparire in natura. - Processo delle camere di piombo per la fabbricazione industriale dell'acido solforico. - L'acido delle camere, i cristalli delle camere di piombo, cause che ne favoriscono la formazione, danni che arrecano alle stesse. - La concentrazione (preparazione dell'acido solforico in via sperimentale durante la lezione). - Proprietà dell'acido solforico, sua importazione e usi. - Acido solforico fumante.

La lettura di Francesco Pastonchi sul Carducci. Giosuè Carducci nacque un anno innanzi che il Leopardi morisse; la vita italiana rimase priva di grandi poeti per tutto il tempo che corse da quella morte fino a quando il Carducci crebbe a spiccare il volo. Su quel periodo di interregno sgocciolò l'anemica brina dei cosidetti romantici: fu uno degli inverni della letteratura italiana, mentre il popolo tutto in armi andava facendosi la patria e una sua nuova poesia di gesta: e quando le ebbe fatte e furono potuti deporre i fucili, si trovò che qualche cosa mancava all'Italia, della quale non potevano servirla i flebili bardi romantici: una degna voce. - L'Italia ora de' cercare sè stessa - ammoniva il De Sanctis - e ricercarsi negli elementi reali della sua esistenza. - Queste parole del pensatore rendevano l'aspirazione comune della ricomposta nazione a prendere coscienza di sè. Giosuè Carducci incominciò in quegli anni a cantare. Ebbe la voce dell'ora. I suoi poemi furono la risposta al lungo grido con cui dal Petrarca al Leopardi era stato invocato il poeta che potesse, finalmente potesse, esaltare, non piangere, l'Italia.

Così, ma con altre parole, che suonarono luminose e si incisero profonde, Francesco Pastonchi, parlando iersera nella sala del Circolo di studi sociali affollata, faceva entrare su la scena della letteratura nostra la grande figura di Giosuè Carducci. Successore immediato al Leopardi nell'ordine dei tempi, e soluzione gloriosa allo strangolante nodo dei dolori d'Italia che era durato da secoli. Fu il primo lirico celebrativo della nazione risorta; lirico celebrativo a modo di Pindaro, e quale il Chiabrera avrebbe voluto essere, se non gli si fossero opposti i tempi, e quale il Monti, se non gli fosse mancata l'energia dell'anima. Il Carducci si erge ritto in faccia alla patria a cantarla: le sue ironie e i suoi sarcasmi stessi non ritraggono che l'indignazione quando la patria gli appare avvilita e tratta giù dal suo sogno. Ma la sua attitudine consueta è quella del sacerdote: egli la invoca e inebbriato la saluta, nei suoi paesaggi, nella sua gente e nei suoi eroi. - Salve! - è fervida parola che sprazza un frequente raggio sui versi di Giosuè Carducci.

Il Pastonchi ora dà uno scorcio breve dei procedimenti carducciani: dallo stato di rappresentazione, che è come il fondamento saldo della sua poesia, egli costuma di togliersi o per forza di un entusiasmo invocativo, o mercè il passaggio subitaneo ad una violenta antitesi. Nella rappresentazione carducciana trova il Pastonchi scarseggianti gli aggettivi di colore; e forse intende a paragone del grande strapazzar colori che si fa nella letteratura dei modernissimi: noi abbiamo udito molti pittori trovare il colore del Carducci assai sentito e stranamente efficace. Ed è probabile che, ripensando su questo concetto, il Pastonchi medesimo converrà esservi in ogni poesia carducciana tanto colore quanto basti a rendere sensibile quella plasticità della forma, sbocciante in lui - come egli ben disse - da un bisogno di nitidezza religioso compreso nell'orbita morale del cristianesimo. In realtà, ribelle alla superficie, ribelle fino a fulminar l'inno a Satana, il Carducci sentì fervere nel suo interno spiriti religiosi, sempre meno disconosciuti, e che si affermarono singolarmente, in fine della sua opera, nell'ode «La chiesa di Polenta». Ma ciò che egli non soffre sono le evanescenze, le mollezze e le malinconie, nel significato languido di questa parola: egli è un forte, che si compiace di spettacoli gagliardi, di robusti e disfidanti pensieri e di eroiche gesta. La sua tempra poetica lo avrebbe predisposto all'epica, se dalla indocile instabilità dello spirito non fosse stato rimosso ognora dai lunghi disegni: più volte si lanciò, e più volte ristette: e la «Canzone di Legnano» rimase erculeo troncone di un sogno che non potè esser compiuto.

Il Pastonchi, dottissimo fra tutti gli analitici odierni della prosodia, seppe tener la misura della brevità nell'esame metrico delle cosidette «barbare»: per lui esse sono un furioso trionfo del verso sciolto di tutte le forme: endecasillabi e settenari e quinari, versi tutti italiani, vi si succedono in un ordine e con un'aspirazione ritmica, quale era già segnata nella lirica latina a differenza dalla greca e per obbedire alla legge naturale del linguaggio.

Se il Carducci non potrà divenire poeta universale come il Leopardi, sarà per essergli mancata la potenza, che questo ebbe, di discendere nell'intimo delle cose. Egli non è un pensatore raccolto. Disse di aver indagato l'enorme mistero dell'universo; ma in verità poco dedicò del suo tempo ad indagarlo. L'arte sua non è meditazione; ma azione; egli non si approfondisce nell'animo, ma lo eccita e lo esalta. E tuttavia rimarrà imperituro fra gli Italiani; e anche se l'idea della patria si sciolga un giorno in quella dell'umanità, essa riapparirà intatta leggendo il Carducci. Basterebbe alla immortalità di lui l'ode «Alle fonti del Clitumno» che può oggi chiamarsi il carme secolare di nostra gente. Onde, dopo aver evocato il Carducci (e con quale magica limpidezza e stringatezza del pensiero nella ben sonante parola!), Francesco Pastonchi disse che egli credeva d'adempiere non solo ad un desiderio d'artista, ma insieme a un dovere di Italiano recitando quest'ode ai presenti.

*

E disse «Alle fonti del Clitumno». Ma la disse ultima porgendo come un trofeo, dopo parecchi canti carducciani, nei quali si ammirò ancora una volta la sua potente virtù di far intendere ogni recondita musica della poesia. Il pubblico era veramente in un'ebbrezza, quale finora non gli avevano dato che la musica e talvolta l'eloquenza politica intorno ad interessi immediati. La poesia vinceva questa e quella; pareva in verità la fortissima fra tutte le arti comunicanti con l'anima umana. E massime quando la voce giovanile e sonora del Pastonchi si immedesimò alla voce di Alberto di Guissano, che il Carducci assomiglia a «tuon di maggio», in quei ferrei versi dell'incompiuta Iliade nostra che restano pur sempre col nome di «Canzone di Legnano», l'anelito della commozione teneva soggiogata tutta la sala e l'applauso ne ruppe come una tempesta.

Il Pastonchi, instancabile, aderì alle molte insistenze e chiuse la serata con suoi versi: molti ripetè che s'erano già uditi al Politeama; alcuni vi aggiunse, e fra questi una deliziosa e maliziosa ballata «Alla fontana», pura in sua freschezza come se fosse del Poliziano. Si udì infine rintoccare ancora una volta «La campana» di Arturo Graf, già divenuta per il pubblico una voce dell'anima, quasi una prediletta melodia: e poichè nulla valeva a frenare gli applausi e le richieste, il poeta promise il suo ritorno a primavera. Allora lo lasciarono andare.

La lettura del Pastonchi alla Minerva è stabilita per questa sera alle 8. L'illustre poeta svolgerà nel nostro antico circolo letterario con la sua armoniosa parola un soggetto caro alla sua anima patria: «Il Piemonte nella poesia» - seconda tappa nel ciclo delle letture sulle varie regioni italiane.

Una commemorazione. Per iniziativa della Società Adriatica di Scienze Naturali, stasera alle 7½ pom., nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica, il prof. Giulio Baschiera leggerà una commemorazione del celebre chimico tedesco Giusto Liebig, di cui in questi giorni ricorre il centenario della nascita.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.a Elodia Liebman, ricorrendo un triste anniversario, cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa Mendl-Salem, decessa a Braila, dalla signora Anna Mendl, sorella dell'estinta, cor. 50 a favore degli Amici dell'Infanzia; dalla sig.ra Erminia Galvani Salem di Venezia, cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Raccolte festeggiandosi il natalizio dell'amico Valentino, cor. 15 a favore degli studenti italiani ad Innsbruck.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 30 dalla signora Onorina Sordina Scrinzi per onorare la memoria del dott. Eugenio Slocovich.

— La signora Pierre I. Scaramangà elargì all'Albertinum cor. 100.

— Il cav. Nicola de Gutmansthal elargì all'Albertinum per l'albero di Natale corone 10.

— Per onorare la memoria della signora Rosina B. Mandl nata Salem di Braila, elargirono: all'Ospitale Israelitico i fratelli dell'estinta signori Enrico Salem cor. 100 e Marco Salem di Bologna cor. 100; all'Asilo infantile israelitico i fratelli dell'estinta signori Enrico Salem cor. 100 e Marco Salem di Bologna cor. 100.

— Al Ricreatorio salesiano elargirono per l'Albero di Natale la signora Emma de Seppi cor. 30, il cav. Nicola Gutmansthal corone 10.

Il cuore dei lettori. A favore del povero bambino nato dopo la morte di sua madre ci pervennero: da Elsa L. cor. 2; da Giorgio, cor. 10; da un anonimo di Gorizia cor. 4.

Il pranzo di Natale per fanciulli poveri. Agli Amici dell'Infanzia pervennero dalla signora patronessa Gabriella Burgstaller de Bidischini, cor. 10.

Società Ginnastica. La Direzione avverte che, essendo la Palestra occupata nelle sere del giovedì per le lezioni di danza moderna, gli esercizi della Sezione ginnasti anziani si faranno fino a nuova disposizione al mercoledì, dalle 9 alle 11½ pom.

Unione corale «Giuseppe Verdi». Questo circolo ci comunica che sta organizzando un grande concerto vocale-istrumentale, che sarà dato prossimamente in uno dei nostri maggiori teatri a vantaggio dei consoci omessi dall'attuale stagione al Verdi.

Congressi sociali. L'Associazione di m. s. fra parrucchieri è convocata a congresso generale ordinario giovedì 17 corr. alle 9 pom. nella Sala Mally, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso; 2. Comunicazioni; 3. Lettura del Bilancio del XXXI anno; 4. Lettura della Relazione annuale; 5. Eventuali.

* Il 20 corr. alle 12 mer. si terrà, nella sede dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio, in via della Sanità 16, il congresso generale della Nuova Società Alegria per procedere all'elezione della Direzione, estrarre i certificati ammortizzabili, e approvare il resoconto del 21.o anno sociale.

Per i riservisti. Tutti i riservisti as[sentati] nell'anno 1893 (eccettuati quelli dell'i. r. marina da guerra) che col 31 dicembre 1903 entreranno nell'i. r. milizia, appartenenti al nostro o ad altri Comuni, sono invitati ad esibire il loro passaporto militare entro il gennaio 1904 alla sezione militare del Municipio in via della ... vecchia 2, III piano.

Per il servizio postale e telegrafico nell'Altipiano. Da alcuni villaggi dell'Altipiano ci giungono lettere che lamentano le primitive condizioni in cui vi è lasciato il servizio postale e telegrafico. A ... il procaccia è al servizio del capocomune e non si ritiene obbligato a prendere posta per i privati se non verso adeguato compenso; e questo servizio lo fa ... secondo giorno; ma in quanto alla distribuzione il procaccia la fa quando gli talenta. Un telegramma giunto ad O... na alle 6 pom. del 12, fu consegnato al destinatario alle 1.20 pom. del 13, e meglio fu il destinatario che mandò il personale a cercare il procaccia per avere il suo telegramma! I reclamanti si rivolgono a nostro mezzo alla Direzione delle Poste, perchè provveda.

La beneficenza pubblica nel mese di novembre. Durante il mese di novembre u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei Poveri i seguenti sussidi a poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4492; sussidi straordinari cor. 4044; razioni di minestra 42.125; razioni di pane 74.258; vestiti nuovi completi 9; stivali paia 281 dei quali 150 per conto del Comune; altri indumenti 22; coperte da letto, di lana ... Nella Pia Casa vennero accolte 9 pers...

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

108 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Ma avete detto benissimo, baronessina, - rispose. - Lo zio non deve sapere che rimango senza affetti. Occorre che io mentisca anche con lui.

Bianca non rispose. Che cosa avrebbe potuto rispondere? Osservava e studiava il contegno di quell'uomo che era un enigma per lei.

Egli assumeva l'aria di un galantuomo senza macchia, che per quanto di umile nascita era orgoglioso dei suoi parenti e della sua origine. Dimostrava talvolta di essere molto delicato di sentimenti e tuttavia, per denaro, si era prestato al mercato del suo nome e della sua persona; aveva accondisceso a fare la parte di marito per figura, come gli aveva rimproverato il principe russo.

— Mi avvertirete del vostro ritorno? - gli chiese Bianca per dir qualcosa.

— Se è necessario, lo farò.

— Datemi notizie di vostro zio, telegrafando a me. Anche mio padre desidera essere informato.

— Lo ringrazierete della premura.

E il colloquio ebbe termine con queste parole. I coniugi Trefort si salutarono senza stringersi la mano: erano soli e si poteva fare a meno anche di quest'atto semplicissimo che, del resto, non si ricusa nemmeno a uno sconosciuto.

III.

La scomparsa di Massimo.

Massimo mandò il cameriere a ordinare una vettura alla prossima stazione. Erano le dieci e mezza. Discese le scale e uscì fuori.

La serata era bellissima, ma afosa; il termometro, in quel giorno di luglio, aveva segnato una temperatura massima di 34 gradi.

La vettura lo attendeva alla porta, vi salì, mentre il cameriere porgeva le valigie al vetturino, il quale le caricò a cassetta.

— Alla stazione - disse il giovane - e la vettura si mosse.

Per via Massimo pensava che la disgrazia dello zio forse lo salvava dai soci del cloroformio, i quali non potevano immaginare che egli partisse così improvvisamente.

I loro tranelli, le loro macchinazioni sarebbero, pertanto, fallite.

Il suo pensiero si fissò poi intieramente sullo zio moribondo.

Sarebbe giunto in tempo per rivederlo vivo l'ultima volta? Di quale specie di malattia si trattava? Questo, i telegrammi non gli avevano detto nel loro spietato laconismo.

Gli venivano in mente le ultime lettere dello zio; riguardavano il matrimonio con la baronessina.

Il pover'uomo che non sapeva il segreto di quelle nozze, gli dava tanti consigli, buonissimi se si fosse trattato di un matrimonio d'amore, inutili affatto in quel caso singolarissimo.

Ricordò anche i ringraziamenti dello zio per una somma che gli aveva mandato perchè avesse molta cura della sua salute e il giovane s'intenerì di nuovo, gli occhi gli si inumidirono di lacrime.

In quel momento rivolse lo sguardo fuori del finestrino, impaziente di giungere alla stazione.

La strada era oscura e stretta.

— O di dove passa questo cocchiere imbecille per condurmi alla stazione? - Si chiese inquieto e sorpreso.

Non riconosceva affatto quei luoghi. Bussò più volte ai cristalli dinanzi e poichè il cocchiere non fermava, si spenzolò fuori del finestrino gridando:

— Fermal... Fermal...

La vettura fermò subito; nello stesso tempo i due sportelli laterali si apersero e prima che il giovane potesse mettersi in difesa due uomini robusti gli furono addosso.

Massimo si divincolò, tentò di gridare.

Ma un terzo aggressore si era aggiunto ai due primi e il giovane fu in breve ridotto nell'impossibilità di muoversi e di parlare.

Gli avevano legato strettamente le braccia e le gambe e lo avevano imbavagliato e bendato.

La vettura riprese la corsa.

— Poichè il signor Trefort non si è degnato di venire da noi - gli disse una voce con accento sarcastico - siamo stati costretti a prenderlo...

— Coi dovuti riguardi e con la massima cortesia! - esclamò un'altra voce.

Anche senza che fossero profferiti quei discorsi, Massimo aveva compreso benissimo di essere caduto nuovamente in potere dei soci del cloroformio.

Quella volta era finita davvero!... Il duca de la Vedauville non avrebbe avuto pietà di lui, nemmeno se il giovane avesse fatto promessa di sottomettersi di nuovo, incondizionatamente, ai Cavalieri della carità.

La vettura si fermò dopo pochi minuti di corsa.

Massimo, come la prima volta, fu trasportato in una casa a pian terreno e adagiato su un letto.

I suoi aguzzini lo frugarono e gli tolsero la rivoltella che purtroppo non gli aveva servito a nulla.

(Continua)

L'incendio a bordo del piroscafo „Abbazia".

Ieri mattina alle 10.30 arrivò qui il piroscafo «Abbazia», della ditta fratelli Cosulich, al comando del capitano G. Suttora, proveniente da Savannah, Madera e Barcellona, con carico completo di cotone, olio di cotone e altre merci.

Il capitano Suttora, allorchè fu ammesso a libera pratica annunziò ai suoi armatori ed alla autorità portuale che tre giorni prima, allorchè doppiava il Capo Spartivento, s'avvide, che dal magazzinetto del cassero poppiero, dove erano state stivate alcune centinaia di balle di cotone uscivano dense nubi di fumo. La maggior parte dell'equipaggio, ritenendo che l'incendio scoppiato in quel magazzino fosse più grave di quello che era in realtà, si recò dal comandante chiedendogli di far mettere in mare le imbarcazioni e di abbandonare il piroscafo al suo destino. Il capit. Suttora però si convinse che il pericolo non era tale da indurre all'abbandono del naviglio, ma che con un poco di buona volontà e lavoro, si sarebbe riusciti a domare il fuoco. Difatti, pur continuando la navigazione con aumentata velocità, furono immessi due tubi di vapore nel riparto incendiato, e per parecchio tempo tutto il vapore possibile fu fatto sprigionare colà. Però visto che con questo mezzo non si otteneva che scarso risultato, furono messe in azione le pompe di bordo, e tanta acqua fu rovesciata nel riparto, che il fuoco parve domato. Allora il capitano fece chiudere ermeticamente la boccaporta e tutti gli altri spiragli ed aperture, perchè se ancora il fuoco vi covava, rimanesse soffocato o almeno localizzato.

Ieri mattina però, poco prima dell'arrivo a Trieste, il capitano Suttora, constatò che nel magazzino separato da quello incendiato, da un solido parapetto stagno, c'era un calore insopportabile, segno evidente che nel primo magazzino il fuoco ardeva tuttora. Gli armatori d'accordo col Capitanato di porto, decisero di lasciare l'«Abbazia» ancorato in rada per provvedere allo spegnimento del fuoco. Furono mandati a tale uopo accanto al battello la pompa a vapore del Capitanato, e il «Pluto» del Lloyd. Nel frattempo il capitano di porto cav. Paolo Stenno Nicolich e il tenente di porto cap. Rausin si erano recati a bordo dell'«Abbazia».

L'ispett. della Società cap. Aug. Cosulich mandò 18 uomini di rinforzo all'equipaggio agli ordini del capo stivatore cap. Bonomo. Appena la pompa fu pronta, venne sfondato il pavimento che ricopriva il riparto incendiato, donde si sprigionò una colonna di fumo. In breve la pompa a vapore del Capitanato di porto e quelle del «Pluto», al comando del capitano Perpolis, rovesciarono tanta acqua da allagare il magazzinetto incendiato. Quindi fu incominciata l'estrazione delle balle attaccate dal fuoco.

Lavorando indefessamente, alle 6 pom. dal magazzino incendiato erano state estratte circa 100 balle, tutte più o meno attaccate dal fuoco, ed il focolare dell'incendio potè dirsi spento.

Per precauzione l'«Abbazia» fu lasciato ancorato in rada, con l'equipaggio rinforzato e con la pompa a vapore del capitanato di porto sempre pronta sotto il suo bordo. I danni al piroscafo ed al carico non sono ancora precisati.

Sul palazzo della Polizia e precisamente sulla facciata prospettante la via Machiavelli una guardia di p. s. constatò verso la mezzanotte da domenica a lunedì la presenza di una striscia bianco-rosso-verde, che fu fatta sparire dagli agenti della polizia ancora entro la notte.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 472 casi di malattia; furono dichiarati guariti 471; rimangono in cura 1233. Fra questi si contano 189 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 115 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15029.36.

I lavori d'imbarco e di sbarco in Punto franco. A quanto apprendiamo, i lavori di imbarco e sbarco dei piroscafi in Punto franco sono stati aggiudicati anche per quest'anno alla «Cooperativa per lavori d'imbarco e di sbarco dei piroscafi», presieduta dal sig. Giovanni Zollia, che mantenne nell'offerta al concorso il prezzo di 30 cent. per tonnellata come per lo passato. Il relativo contratto è stato stipulato ieri.

Forniture in concorso. Presso la Direzione delle poste e dei telegrafi a Belgrado seguirà il 17-30 corr. un'asta pubblica per la fornitura di: circa 500 chil. di spago sottile, 400 di spago di media grossezza, 25 di spago grosso, 1300 libbre di candele comuni, 200 di candele fine e 40 chil. di spago di due qualità fine.

I campioni e le condizioni d'asta sono ostensibili presso la sunnominata direzione a Belgrado.

Oggetti rinvenuti. Il signor Emilio Ciocciolanti rinvenne iersera in via del Torrente, alcune lettere e biglietti di pegno, che depositò al nostro Ufficio.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio, verso le 3, la Guardia medica veniva avvisata che Giuseppe Ussai, di 82 anni, abitante al N. 28 di via Lorenzo Gatteri, era stato colto da improvviso malore. Accorse il dottore di turno, ma non potè far altro che constatarne la morte.

La cronaca dei furti. Sabato notte ignoti ladri s'introdussero nella villa abitata dalla famiglia del signor Guglielmo Engelmann, al N. 88 di via Chiadino, visitarono tutte le stanze eccezion fatta per quelle da letto, nelle quali dormivano i padroni, e si allontanarono asportando una quantità di oggetti d'argento come cucchiai, cucchiaini, coltelli, forchette ecc. ecc. nonchè due paia di stivali, due paltò ed un paio di calzoni del complessivo valore di circa 450 corone. Nell'armadio dal quale tolsero i summenzionati oggetti, c'era una quantità straordinaria di argenteria della quale ben piccola parte fu toccata. Allontanandosi, i ladri smarrirono un paio di stivali che fu trovato alla mattina seguente nel giardino. Il furto fu denunziato al commissariato di Guardiella ed i rilievi di legge furono assunti dall'agente Decoille.

* L'altro giorno la signora Vittoria Pappes, abitante al N. 6 di via Castaldi, si recò al commissariato di San Giacomo a informarlo che ladri ignoti, introdottisi nella sua stanza da letto, avevano forzato un cassetto dell'armadio e le avevano portato via 60 corone.

* Angelo Lanza, abitante in via Tigor N. 9, denunciò ieri alla direzione di Polizia che nella notte dal 9 al 10 un ignoto ladro, fatta saltare la serratura della porta, era penetrato nel suo quartiere e lo aveva derubato di un'armonica del valore di 80 corone.

* Come a suo tempo abbiamo narrato, sabato mattina la lavandaia Anna Petrinia, abitante al N. 306 di S. Luigi, denunciò all'ispettore Martellanz del Boschetto, che in questi ultimi tempi era stata derubata in più riprese di due camicie e di un paio di mutande appartenenti ai suoi avventori. Quale sospetto autore dei furti fu arrestato ieri mattina Mario R., di 19 anni, abitante in Chiadino. Il giovanotto, che fu assunto a verbale dal cancellista Skok, si protestò innocente e dichiarò che a commettere i furti in danno della Petrinia erano stati due giovanotti da lui conosciuti soltanto di vista. Ad ogni buon conto, il funzionario fece condurre il R. agli arresti di via Tigor.

* A proposito del furto commesso ieri notte in casa della signora Carolina ved. Pavan, abitante al quinto piano della casa N. 23 del Corso, rileviamo che la signora non si era recata in un'osteria in compagnia di persone amiche, ma bensì era andata ad attendere ai propri interessi nell'esercizio d'osteria di sua proprietà, e, reduce dall'osteria, era rincasata senza recarsi alla fiaschetteria Ceria; ivi la signora Pavan aveva soltanto mandato a chiamare un conoscente, dopo aver rilevato il furto, per domandargli aiuto e consiglio sul da farsi.

A tutti i costi. Floriano Fritz, del fu Giovanni, di anni 22 e Rodolfo Nohr, di Augusto, di 24 anni, entrambi operai dell'Austria inferiore, furono arrestati ieri notte in via S. Filippo perchè, ubriachi, volevano ad ogni costo penetrare in una di quelle case e non riuscendovi, gridavano come ossessi. Furono puniti entrambi con 48 ore d'arresto.

Apoplesia cerebrale. Il bracciante Giacomo Sovrano, di 67 anni, abitante al N. 6, di via Rapicio, ieri alle 3 pom., mentre si trovava a casa sua, fu colto da apoplessia cerebrale. Chiesto l'intervento della Guardia medica, vi accorse il dottore di turno, che prestò al sofferente le cure necessarie.

Schiamazzatori. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, s'imbattè ieri sera in via del Boschetto in due giovanotti che, ubriachi fradici schiamazzavano e li ammonì invitandoli a tacere.

— Caro lu el volti strada - avrebbe risposto allora uno dei due ubriachi ed avrebbe soggiunto: - Par menarme in buso a mi quanti ghe ne vol de' sui compagni! Il funzionario allora lo dichiarò in arresto ma prima di poter impossessarsi di lui ebbe a lottare non poco. I due amici, stando al racconto fatto più tardi dalla guardia, la avrebbero presa per le braccia e la avrebbero atterrata. Il funzionario, rialzatosi, s'impossessò di uno dei due violenti e con l'aiuto di un suo collega lo condusse in via Tigor. L'altro al sopraggiungere della seconda guardia, se la svignò. Dinanzi all'impiegato d'ispezione, l'arrestato si qualificò per Francesco S., di 30 anni, panettiere, da Piedimonte, abitante in via del Boschetto e palesò pure il nome del suo compagno, ch'è l'operaio Francesco A., di anni 19.

Più tardi fu arrestato anche il secondo e tutti e due furono posti a disposizione del Tribunale.

Prepotente. Nell'osteria Petrich, in via Pondares N. 1, si presentò iersera il calzolaio Giuseppe S., di 31 anni, da Pisino, il quale, ordinò un quarto di vino avvertendo però il vinaio che avrebbe dovuto fargli credito. L'oste, avendo piene le tasche di simili avventori, si rifiutò di servire il S. Ma questi volle vendicarsi dell'affronto e, uscito, scagliò alcune pietre contro l'osteria mandando in frantumi il fanale ed alcune lastre ed arrecando al vinaio un danno di 3 corone e 40 cent. Il prepotente fu arrestato.

Ubriaco caduto e ferito. Fu chiesto ieri l'intervento dell'infermeria Treves per Giovanni Sercich, di 32 anni, pittore, il quale, essendo ubbriaco, era caduto a terra, in via di Ghiaccera e aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro. Fasciato, fu poi accompagnato all'ospedale con una vettura.

Corrispondenza aperta. *Tridentina.* Vi sono qui parecchie rivendite di libri usati; non diamo indirizzi — *Ignorante.* Per ottenere la sudditanza bisogna prima aver assicurata la pertinenza a un comune. — *Ammiratrice.* Non si può rispondere genericamente al suo quesito; supposto che si tratti di due coniugi cattolici al momento del matrimonio, qualunque cambiamento posteriore di religione non può, in Austria, procurar loro il divorzio. — *Commissionato.* Trieste-Graz III classe, treni omnibus, cor. 15.30. Con questi treni s'impiegano dodici ore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.0. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 8.12 pom. - Bassa marea 1.46 ant. e 1.50 pom.

Ogni giorno una. Le domande di Tupinetti figlio:

— Papà, perchè il cane dimena la coda ?

— (Silenzio).

— Forse per allegria ?

Tupinetti senior, dopo aver riflettuto:

— No, perchè il cane è più forte della coda; diversamente la coda dimenerebbe il cane.

Teatri e Concerti

Goldoni. Molte risate fragorosissime iersera alla «Zia di Carlo». Zago fu di una comicità inesauribile ed ebbe grandi applausi coi suoi bravi compagni.

Questa sera una novità attesa con molto interesse: «Tropa grazia Sant'Antonio» commedia in tre atti dell'egregia signora Enrica Gentilli.

Politeama Rossetti. Il ricco programma della «Iride Company» si svolse anche iersera un po' tra l'impazienza del pubblico che, ansioso di veder «Mephisto» volteggiare nel grande anello, non pensa che a quel momento, a quel momento di emozione intensa, susseguito dalla soddisfazione di veder l'esercizio riuscito per-

*COMUNICATI *)*

Forman (Etere contro la corizza) esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero ideale rimedio contro la corizza

(raffreddore di testa.) Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile, facendone uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

VINCITE
per
30 milioni di corone

Nell'anno 1853, or fanno appunto 50 anni, fu ordinato, con decisione di S. M. l'imperatore che la i. r. direzione del lotto organizzasse di tempo in tempo delle lotterie in denaro, il cui ricavato netto doveva impiegarsi a scopi di beneficenza, da destinarsi volta per volta dall'imperatore stesso. Le lotterie organizzate nel volger degli anni dalla direzione del lotto hanno pagato l'enorme somma di 30 milioni di corone per vincite. La prossima estrazione di questa lotteria seguirà il 17 decembre corr. Tanto la somma complessiva delle vincite quanto le vincite stesse sono state di nuovo notevolmente aumentate di fronte agli anni precedenti: essendo stabilite 19.382 vincite in danaro per oltre mezzo milione di corone. Ve ne sono da 200.000, 40.000, 20.000 e 10.000 corone. A malgrado del grande aumento nelle probabilità di vincite, i biglietti continuano a costare 4 corone. Uno dei grandi vantaggi delle lotterie di beneficenza dello Stato consiste nel fatto che le vincite sono tutte in contanti, perchè questa è l'unica lotteria amministrata dallo Stato e autorizza a pagare in danaro; inoltre è lo Stato stesso che si fa mallevadore dei pagamenti.

NON PIU' ASMA
con l'uso della
POLVERE ANTIASMATICA NEUMEIER
e delle
SIGARETTE ANTIASMATICHE NEUMEIER
SENZA CARTA
contenenti la rinomatissima erba Brachycladus.
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmacia tedesca, Via dei Fossi 10, Firenze.
Preparata dal Farm. Neumeier, Francoforte s/M.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
via S. Antonio 9, p. II

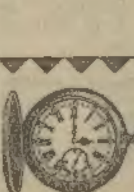
Dr. F. KO SANO
Specialista per le malattie
del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43. primo piano.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per i poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

Lassnitzhöhe presso Graz
sanatorio, splendido soggiorno per l'autunno e per l'inverno. Clima mite, senza nebbia, 30 minuti di ferrovia da Graz, sui treni della ferrovia dello Stato, 10 minuti dalla stazione di Lassnitz sulla linea ferroviaria dello Stato. Aperto tutto l'anno. Medico stabile. Abbondanti mezzi terapeutici (idroterapia, massaggio, acido carbonico, fanghi, bagni medicinali cure elettriche, cure di luce, dieta, cure d'aria, inalazioni, ecc.) Pensione intiera 7-9 corone al giorno. Prezzi miti per le cure. Prospetti gratuiti. Informarsi all'amministrazione. A richiesta vetture per la stazione. Telefono interurbano 465. Ufficio postale e telegrafico stabile. Medico dirigente dott. Ed. Miglitz.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Senza rivali, è certamente l'amaro il più razionalmente fabbricato.



Ai miei numerosi signori clienti di Trieste e del Litorale mi pregio di render noto che è uscito il mio cataloge per il 1904 il quale contiene ogni genere di articoli d'uso e di lusso ai noti prezzi bassi (merce di qualità superiore, non roba da bazar). — A richiesta si spedisce gratis.
M. RUNDBAKIN, IX/1, Vienna.

Cerone di noce PER TINGERE CAPELLI e BARBA in nero e castagno
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti Chiozza

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
GRANDE ASSORTIMENTO
Bellissimi oggetti adatti per regali

Mantelli, Mantiglioni,
PALETONCINI, PALETOTS
SACCHETTI. COSTUMI, GONNE
BLOUSE.
Prezzi bassi
JESS Barriera vecchia 15 JESS

GRANDE SCELTA
Cappelli da Signora
SALONE MODE
MARGHERITA DE BOSSI
Corso 1, piano primo

Vini
ISTRIANI E DALMATI
GENUINI GARANTITI
NEL DEPOSITO
Via Molingrande 32.

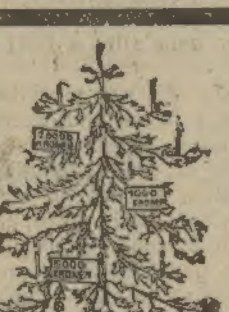
Per le feste di Natale e Capodanno
GIOVANNI SPANGHERO
(CORSO)
assume spedizioni postali di **Frutta fresche e secche, Mandorlati, Vini ecc. franco nolo e dazio** a domicilio, anche per l'estero.

M. Gàl ✚ Trieste, Corso 4
IRRIGATORI completi f. 1.25 in poi
INALATORI prof. Siegl, OVATTA BRUNS. Rappresentanza Generale per apparati da ginnastica inglese.
Qualunque articolo per ammalati.
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.
Prezzi modicissimi

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
CORDE ed ACCESSORI | Copisteria e Stamperia Musicale
Biblioteca Circolante di Opere | Riparazioni di qualsiasi Strumento
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Madame Leonce
celebre chiromante di Parigi,
dà spiegazioni sulle linee della mano, della fisonomia, dell'astrologia ecc. ecc.
Niente contro la legge, la religione, la scienza medica.
Riceve nel suo appartamento tutti i giorni, anche alle domeniche e feste, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 8 pom.
Trieste - Via S. Caterina N. 11, piano II - Trieste

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO** Trieste, via Malcanton Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco



Lotteria di Natale
PENULTIMA SETTIMANA
1500 vincite
divise in 100 VINCITE PRINCIPALI e 1400 minori
per il valore complessivo di
Corone 50.000 Corone
La vincita principale di 25.000 corone e le due susseguenti di 5000 e 1000 corone vengono pagate a richiesta, detratte le tasse IN CONTANTI
I biglietti al prezzo di 1 corona
si trovano presso tutti i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e nell'ufficio lotterie Vienna I, Spiegelgasse.

Attilio Depaul - Trieste
VIA SOLITARIO N. 2 - Telefono N. 1763

DEPOSITO DI TRANSITO a MUGGIA | NEGOZIO DI DETTAGLIO Corso 21 „Al Vermouth di Torino" | MAGAZZINO Punto franco N. 26 (Porta N. 197)

Cassa postale di risparmio N. 860.966

Telegrammi: DEPAUL — Trieste

Trieste, 15 Dicembre 1903

AI SIGNORI DELLA PROVINCIA
PROPRIETARI DI CAFFÈ, RESTAURANT, OFFELLERIE E BOTTIGLIERIE!

In occasione delle prossime FESTE NATALIZIE e di CAPODANNO, allo scopo di rendere sempre più popolari le mie specialità, che ovunque incontrano il massimo successo, ho deciso, in via assolutamente eccezionale, di far eseguire spedizioni di colli postali.

Perciò, quei Signori della provincia che non fossero ancora stati visitati dai miei viaggiatori, sono pregati di mandare una semplice cartolina postale e tosto verrà eseguita la spedizione, verso rivalsa, franco di ogni spesa.

Per Cor. sette un collo postale contenente:

1 Bottiglia da 1 litro CREMA MARSALA
1 „ 1 „ DEPAUL ELISIR

Sono certo che, non appena assaggiate le mie specialità, i Signori della provincia mi onoreranno di copiose commissioni; che da me verranno effettuate con la massima cura.

Ogni spedizione sarà accompagnata da splendida réclame.

Con la massima stima

Attilio Depaul

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

fettamente, e l'artista presentarsi sorridente tra lo scrosciar degli applausi.

Il temerario ciclista si produrrà ancora per qualche sera. Il programma odierno comprende i migliori numeri di varietà ed in chiusa il «Looping the loop».

Fenice. Alla serata d'onore del baritono Enrico Sacchi il pubblico non accorse molto numeroso. Il bravo artista però avrebbe ben meritato un miglior concorso. Apriva la serata l'opera in un atto del maestro Lhianos «Cristoforo Colombo» un bel lavoro, dall'istrumentazione bene elaborata, e con dei brani melodici, nella parte cantabile tali da dar campo agli artisti di farsi valere. Emerse quale protagonista il Sacchi, applaudito ripetute volte a scena aperta e dissero bene le loro parti la signorina Maracci ed il Pasquini. Il seratante cantò poi l'aria di Figaro del «Barbiere» che dovette «bissare» fra insistenti applausi e fu presentato di alcuni doni.

Chiuse lo spettacolo il sempre ben accetto «Boccaccio». La parte titolare era tenuta dalla bella signorina Rubile che, graziosa e disinvolta, diede risalto al personaggio e cantò in modo encomiabile. Tutti gli altri esecutori furono spesso applauditi, e principalmente i signori Palombi ed il Sacchi, che dovettero replicare quattro volte le strofe della serenata.

Oggi si rappresentà uno dei migliori lavori di Suppè: «In cerca di felicità».

La festa delle canzonette al Politeama. Sabato, 26 corrente, seconda festa di Natale, avrà luogo al Politeama Rossetti la solita annuale festa popolare diurna col concorso delle canzonette triestine.

Concerto dei filarmonici. L'uditorio elettissimo, che iersera affollava la sala della Società filarmonico-drammatica, aveva ancora troppo vivo il ricordo dei concerti sinfonici della nostra Orchestrale perchè questi non dovessero divenire elementi di confronto e tornare di un certo svantaggio ad una produzione sinfonica, così vicina, data da esecutori non professionisti ma che all'arte si dedicano soltanto per diletto. Tuttavia la precisione, l'equilibrio, l'ottima fusione del simpatico complesso orchestrale, la gradazione dei coloriti e degli effetti furono tali da imporsi al pubblico ed ottenere un reale e caloroso successo.

E di ciò va data lode sincera all'ottimo maestro Carlo Painich, alle cui saggie premure ed alla cui intelligenza è dovuto il bellissimo progresso che si appalesa ad ogni concerto. E qui non va dimenticata la solerte Direzione che tutela e dirige così degnamente le sorti dell'artistico sodalizio.

Il programma, svolto iersera fu scelto con molto discernimento e fu assai gustato: l'«Ouverture» del Don Giovanni di Mozart e la «Patrie» «ouverture drammatique» di Bizet furono suonate con grande slancio e vivezza. Del preludio del terzo atto del «Tannhäuser» venne resa lodevolmente la maestosità vagneriana; mentre alla Sinfonia N. 1 del Beethoven i valenti esecutori diedero un' interpretazione scorrevole, e scintillante e quella proprietà di stile che le si addice.

La fine di ogni brano fu coronata da calorosi applausi che costrinsero orchestra e direttore a ringraziare più volte dal podio; del Minuetto della Sinfonia fu chiesta e concessa la replica.

Per il prossimo concerto la Società dei filarmonici prepara ai suoi soci una interessante novità: la «Canzone del destino» di Brahms per coro ed orchestra.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI Ore 8.15. Spettacolo variato. «Looping the loop».

TEATRO GOLDONI — Compagnia veneziana Ore 8.15. «Troppa grazia S. Antonio!», commedia in 3 atti di Enrica Gentilli.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Maggi-Palombi. Ore 8. «In cerca di felicità», in 3 atti e prologo.

CORRIERINO TECNICO.

Come il lampo in ferrovia. - 560 km. col „Magnet Train" - Per evitare le collisioni in mare.

Abbiamo a suo tempo riferiti gli splendidi risultati delle corse di prova della ferrovia elettrica Berlino-Zossen, nelle quali si raggiunse la straordinaria velocità di 200 km. all'ora. E' senza dubbio un risultato strabiliante se si pensa che poco più di mezzo secolo fa ai nostri nonni abituati alle diligenze pareva cosa inaudita viaggiare alla velocità di 10 o 15 km. colle prime locomotive. Ma, se è vero quanto leggiamo nell'«Electricien» di Nuova York, il récord di Zossen sarebbe completamente «enfoncé».

Il prof. A. C. Albertson è l'inventore di un sistema di ferrovia che può permettere ai treni una velocità regolare e continua di 5 miglia inglesi - 8 km. - al minuto, ossia di 560 km. all'ora. Il sistema non ha ancora funzionato che sotto forma di modello, ma ora la «Delaware and Western Company» ha messo a disposizione dell'inventore le proprie officine perchè il «Magnet Train» - come lo chiama l'Albertson - venga costruito così da poter servire praticamente. Il prof. Albertson assicura che il suo sistema non presenta alcun pericolo di collisione fra treni e che non sono possibili deragliamenti neppure alla massima velocità.

L'inventore parte dal principio che per ottenere grandi velocità è necessario ridurre al minimo il peso e raggiunge questo risultato con un sistema di magneti. Supponiamo una vettura che pesi 20 tonnellate; se disporremo di magneti che abbiano una forza d'attrazione tale da poter sollevare 18 tonn., il peso della vettura si troverà ridotto a due tonn. e questa non eserciterà sulle guide che uno sfregamento pari al decimo del suo peso. Si potrebbe anche - aggiunge l'Albertson - arrivare a render assolutamente nulla l'influenza del peso, cosa che permetterebbe di imprimere alla vettura una velocità teoricamente senza limiti, ciò però sarebbe pericoloso perchè è necessario mantenere l'aderenza delle vetture con le guide. Il sistema adunque consta di una serie di magneti di forma speciale posti lungo le guide e congiunti con le vetture che riposano ciascuna sulle guide per mezzo di otto piccole ruote. Una volta data la corrente elettrica, i magneti afferrano la guida situata dalla loro parte, e il treno prosegue senza sfregamento apparente.

Per quel che riguarda il lato economico e industriale della sua invenzione, l'Albertson osserva che quello che fa l'elettricità, lo può fare egualmente il magnetismo col vantaggio di una grande economia. La corrente necessaria ad alimentare un milione di lampade a incandescenza di dieci candele - dice - basta per tener sospese sei carrozze ferroviarie del peso di 20 tonn. ognuna e a rendere per conseguenza l'attrito di queste carrozze sulle rotaie così debole, che un motore di 10 cavalli ed anche meno sarebbe sufficiente a trascinarle alla velocità di 300 miglia inglesi all'ora e anche più. La corrente elettrica può in qualche secondo fornire a dei magneti una grandissima forza d'attrazione che si può conservare per degli anni senza che se ne perda una parte apprezzabile anche dopo aver sollevato milioni di tonnellate. Nel magnetismo - continua l'Albertson - possediamo senza dubbio la più grande sorgente conosciuta di forza altrettanto economica nella sua produzione quanto considerevole nei suoi effetti. Questa forza è a nostra disposizione; bisogna ideare e creare i sistemi che ci permettano di utilizzarla.

La ferrovia magnetica - il «Magnet Train» - nota l'«Electricien», è una prima applicazione di questa forza ed è destinata senza dubbio a portare una grande rivoluzione nel campo della trazione a grandi velocità.

Il sistema è stato brevettato negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Germania.

*

Meno meravigliosa, ma non certo meno utile nè meno ingegnosa è l'invenzione di un belga, l'ing. de Meulemeester, per evitare le collisioni in mare durante la nebbia. Di apparati diretti allo stesso scopo ne furono costruiti a centinaia; questo però - a quanto riferisce il «Scientific American» - avrebbe dato risultati tali da farlo preferire senz'altro a tutti i suoi congeneri.

L'apparato consiste di un ricevitore delle onde sonore e di un indicatore della sorgente del suono. Il ricevitore è formato da una serie di piccole trombe a guisa di corni acustici, disposte in cerchio attorno ad un albero della nave, in guisa che la bocca di ciascuna è rivolta verso un determinato punto dell'orizzonte. L'estremità di ciascuna tromba - quella parte cioè che corrisponderebbe all'imboccatura di una tromba ordinaria - è collegata al ricevitore per mezzo di un tubo. L'indicatore, collocato nella cabina del capitano o dell'ufficiale di rotta, è costituito da un anello tubulare al quale mettono capo tutti i tubi delle trombette in buchi disposti successivamente nello stesso ordine con cui sono collocate le trombette intorno all'albero. All'anello tubulare è pure attaccato un altro tubo che si divide in due in modo da poter essere accostato ad ambi gli orecchi. I tubi che vanno dal ricevitore all'indicatore hanno ognuno una valvola d'interruzione che quando è chiusa intercetta il passaggio del suono. Intorno all'anello dell'indicatore sono segnati i numeri corrispondenti a ciascuna trombetta. Un indice mobile, disposto rispetto all'anello come la lancetta di una bussola, completa il meccanismo.

Quando chi sta all'apparato ode un suono proveniente da un punto qualsiasi dell'orizzonte, chiude tutti i tubi acustici ad eccezione di uno che segna con l'indice mobile. Se non sente più nulla vuol dire che il suono non viene da quella parte cui corrisponde la tromba del tubo lasciato aperto. Allora l'operatore pone l'indice fra due tubi contigui - con che automaticamente tutte le valvole si aprono - e ascolta se il suono continua. Ripete l'operazione finchè per esclusione ha scoperto la direzione da cui proviene il suono. E' questione di pochi secondi.

Gli esperimenti eseguiti hanno dimostrato che col nuovo apparato si può determinare la posizione della sorgente di un suono in uno spazio di un dodicesimo dell'arco orizzonte.

Marina e Navigazione.

Il più grande piroscafo arrivato a Trieste. Ieri all'una e mezzo pom., arrivò qui il piroscafo inglese «Carpathia», della «Cunard-Line», al comando del capitano I. C. Barr. Il «Carpathia», appena ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi dinanzi agli «hangers» N. 21 e 22. E' proveniente da Nuova York, Gibilterra, Algeri e Napoli, dove sbarcò oltre duemila passeggeri, rimpatrianti dall'America del Nord. A Venezia avrebbe dovuto sbarcare 17 passeggeri colà diretti, ma il comandante, giunto ieri mattina, alle 9, in vicinanza di Malamocco, visto il tempo sfavorevole, proseguì per Trieste.

Il «Carpathia» è il più grande piroscafo che mai sia entrato nel nostro porto: è lungo 170 metri, largo 20, e alto m. 12.35. Il suo dislocamento è di circa 24.000 tonnellate con 13.555 tonn. di registro lordo e 8624 di registro netto. All'infuori dei 2500 passeggeri che può comodamente alloggiare, esso ha una portata in peso di 12.500 tonnellate.

Il «Carpathia» è da soli nove mesi in navigazione. Due potenti macchine gemelle a triplice espansione con quattro cilindri, della forza di 9000 cavalli gli permettono di navigare a pieno carico con la velocità oraria di 15 miglia; è munito della telegrafia senza fili Marconi. Benchè il «Carpathia», non sia uno dei più grandi colossi delle marine mercantili inglese o germanica, pure il suo ingresso nel nostro porto prima e al punto franco poi, destò la curiosità di quanti lo videro; moltissimi si recarono a visitarlo.

Nel far costruire questo battello, la «Cunard», si è proposta di allestire un piroscafo con una sola classe di cabine alla tariffa ordinaria della seconda classe, e di creare un tipo speciale di piroscafo da passeggeri non ricchi e da emigranti, con una velocità più che normale. La istallazione sia per passeggeri di terza classe, sia per quelli di cabina, sono degne di ogni elogio.

L'aria vi è continuamente rinnovata da ventilatori elettrici; d'inverno è riscaldata con caloriferi. Nella sala da pranzo possono sedere 500 persone. Grande cura è data, in tutto il piroscafo all'igiene: pavimenti, bagni e latrine si tengono facilissimamente puliti. Ci sono due piccoli ospedali; un terzo è riservato esclusivamente alle malattie contagiose. L'equipaggio è di 241 persone; ci sono a bordo due medici.

La Red... non restituiscono i manoscritti quand'anche non in...

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA
Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, ed in ogni cartolina una Veduta di Venezia, serie di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiuse in di prima illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone 2 all'Editore **Gobbato Ferdinando** - Cartolaio, Venezia.

Plissés
NOVITÀ
si eseguiscono con apparati
i più perfezionati
e a prezzi convenienti
presso
R. NOVAK
Via Madonna del mare N. 14, II p.

ROTTER & PERSCHITZ - Vienna
I. R. Speditori di Corte
(IX Kollingasse 15, Telefono interurb. 14775).
ASSUMONO:
Trasporti di Mobili
CON SISTEMA D'IMBALLAGGIO A CUSCINI
„patentato" (Arak)
raccomandabile per trasporti in ferrovia e piroscafi, molto più pratico ed economico in confronto al trasporto in vagone.
A Trieste rivolgersi presso la ditta:
I. B. Schmarda, Rotter & Perschitz
Riva del Sale N. 1.

Mobili e Tappezzerie
A PREZZI DI CONCORRENZA
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' i. r.Uf. brev.

50% di albume — 50% di albume
TROFIN
il migliore e più economico condimento in polvere per minestre, salse ed altri cibi.
Trovasi nei principali negozi coloniali e commestibili e nelle drogherie.
Una scatola centesimi 60
Rainer & C., Vienna
I., Rathhausstrasse 17.

Epilepsia — GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GELINEAU
Impotenza — ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE

Le Macchine da cucire Singer
PER USO DI FAMIGLIA
SONO IL PIU' BEL DONO NATALIZIO.
Facilissimo maneggio! — Grande durata! — Massima rendibilità!
Lezioni gratuite, anche in ricamo artistico moderno.
nell'anno 1903
7 massime distinzioni
soltanto in Germania
SINGER Co. Società per azioni macchine da cucire
Corso, Palazzo Salem.

Di rado si trova in occasione delle feste di Natale un articolo così adatto per signori e signore come le **scatole per le feste natalizie** Doering. Queste scatole contengono 3 pezzi del miglior sapone del mondo, sono eleganti e un graditissimo regalo per l'efficaccia che ha il sapone sulla pelle. Rendiamo tutti coloro che vogliono fare buoni acquisti, attenti a questa pratica aggiunta ai doni di Natale. Le scatole natalizie di sapone Doering si trovano dappertutto senza aumento di prezzo. — Depositi principali: Fratelli Frennez, Ettore Zernitz, G. Zulin, A. Tamburlini & C.o, Trieste. — Deposito generale: A. Motsch & C.o, Vienna X. 15

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

La Sartoria
— di —
GIOACCHINO DE SALVATORE
SI È TRASLOCATA
in piazza della Borsa N. 10, primo piano
Il devotissimo proprietario si pregia inoltre d'avvertire la sua Spettabile clientela e lo Spett. Pubblico che ha rifornito il Deposito di
Stoffe delle primarie case francesi, inglesi e nazionali

FONDO CORONEO.

Oggi Martedì 15 corr. alle 8 pom.
Apertura del Grande Serraglio Americano
Bach-Ehlbeck
con grande rappresentazione
E PASTO AGLI ANIMALI.
CAVALLI INABILI VENGONO COMPERATI

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Ammalati di petto e di emottisi
ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a E. FUNKE, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

Il Professore de Giovanni,
Direttore della Clinica medica

è rimasto soddisfatto dei risultati ottenuti con la **Tintura Stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana**, in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale.
Prof. Dott. A. CECCONI
Regia Clinica medica in Padova.
Rivendesi dalle farmacie
Commissioni verso rivalsa.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

MALATTIE
DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

BALBUZIE e DIFETTI DI PRONUNCIA
Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni.
Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano

MATRIMONIO.
Industriale trentenne, possidente, distinto casato, simpatico, alta statura, sanissimo, solo, sposerebbe bella signora istruita, 20-25 anni, costumi irreprensibili, piccola dote. Non rispondo ad anonime o lettere mancanti del preciso indirizzo. Assoluta segretezza. Scrivere dettagliatamente,
Casella Postale 58. - Vicenza - Italia.

I capelli rinascono!
Non più calvizie!
Secondo il parere di numerosi medici, non è possibile inventare un rimedio migliore del „Lovacrin" per far crescere i capelli. Il „Lovacrin" impedisce la calvizie, la canizie e la forfora. I capelli o la barba incanutiti anzitempo, riprendono con l'uso del „Lovacrin" il loro colore naturale.

Il **Lovacrin** ridà ai capelli, anche nei casi più ribelli, la massima bellezza, li rende vellutati e morbidi come la seta, di un lucido naturale; rinforza e rinfresca il cuoio capelluto; rinvigorisce nel modo più efficace ed intenso la crescinta dei **capelli**, della **barba**, rinforza le **sopraciglia** e le **ciglia**, fa comparire la bellezza naturale della capigliatura; facilita le ondeggiature e qualunque acconciatura dei capelli; è un mezzo sovrano per la conservazione dei capelli; dà forza e vigore ai capelli deboli e radi; mantiene netti, puri e sani i capelli ed il cuoio capelluto; dà alle treccie una bellissima ondeggiatura; è molto pratico e tutt'altro che di uso complicato come certi metodi di lavatura. Il **Lovacrin** è un rimedio innocuo anche quando se ne abusi, un rimedio eccellente per la cura dei capelli, che sostituisce i cosmetici. Nel suo genere è quanto di meglio si trovi.

L'OPINIONE PUBBLICA
deve decidere se un preparato corrisponde alle promesse ed a quello che il pubblico richiede. Si deve quindi dare la massima importanza all'opinione pubblica allorchè si è in procinto di decidersi per l'uno o per l'altro preparato. Prendiamo, ad esempio, i preparati per la cura dei capelli! Quasi ogni giorno fanno capolino nuovi preparati i quali hanno la pretesa di aver raggiunto quello scopo che, finora, i più distinti scienziati di tutte le nazioni hanno cercato invano: l'incondizionata guarigione di tutte le malattie dei capelli. Il silenzio che i giornali di medicina mantengono però in proposito è molto sintomatico, significa cioè che queste «autoréclame» sono da prendersi con la dovuta precauzione, tanto più che le notizie di tali scoperte vengono, nella maggior parte dei casi, lanciate da ditte estere. Guardarsi dunque da simili rimedî, i quali non possono dimostrare in maniera irrefutabile il favore di cui godono presso il pubblico. Nessuno fra i tanti rimedî per i capelli gode una tale stima, una tale simpatia, un tale favore come il notissimo cosmetico **Lovacrin.**

in più di 100,000 famiglie
in tutti gli strati della società, oggidì il **Lovacrin** è il preferito, è il rimedio esclusivo per la testa, e, quantunque non sia un tocca-sana, possiede tutte le qualità di un'acqua ideale per i capelli - senza mai riuscire minimamente dannosa, anche se adoperata a dismisura; inconveniente questo che, più o meno, si riscontra nelle altre acque per i capelli. Appunto per questo non vi è che

una voce di lode
per il grande cosmetico **Lovacrin**, l'acqua per i capelli che oggigiorno è più in uso e che in breve tempo seppe conquistare il mondo intero. Per conseguenza, chi vuole assoggettare ad una cura veramente seria i capelli ed il cuoio capelluto, **non adoperi pomate, non olii grassi nè tinture dannose**, ma ricorra al **Lovacrin**, quello che più e meglio corrisponde allo scopo e la cui efficacia per i capelli sani e malati è da lungo tempo provata.
Prezzo di una bottiglia grande, sufficiente per parecchi mesi, 5 Cor., 3 bottiglie 12 Cor., 6 bottiglie 20 Cor.
Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato vengono eseguite dal Deposito europeo
M. FEITH, Vienna, IV., Mariahilferstr. 45
Trovasi inoltre in molte drogherie, negozi profumerie, farmacie

Per malati di petto. Al congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1,200,000 tisici, e che 180,000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli. Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni, fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hofmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia. Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hofmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento che, secondo le relazioni dei medici, viene usato con grande vantaggio nelle malattie dei polmoni, catarri cronici ecc. Questo medicamento chiamasi «Glandulén».
Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in pastiglie; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.
Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di **medici** e di privati. Glandulén ha già riportato sorprendenti successi in casi dove nessun rimedio giovava.
Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hofmann, a Meerane (Sassonia) e si può averlo, **dietro prescrizione medica**, nelle farmacie come pure al deposito **B. Fragner's Apotheke**, I. e r. Fornitore di Corte, **Praga 203/3**, in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura con certificati di ammalati vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa e previo invio di **Cor. 7.20**

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: l'8 il «Carniolia», da Trieste, in linea Levante-celere, «Istria», straordinario, «Amphitrite» da Trieste e la Soria, il 10 il pir. «Helios» da Batum, «Polluce» da Trieste, straordinario, l'11 «Styria» dal Danubio, linea B, «Aurora» da Trieste in linea greco-orientale, e ieri 14 il «Medea» da Trieste e la Tessaglia.

— Partirono: Il 7 il piroscafo «Tebe» in linea greco-orientale B. e Trieste, «Achille» l'8 per la Soria, linea A. e Trieste, l'11 il «Carniolia» per il Danubio, linea B., il 12 lo «Styria» per Trieste Levante celere, «Polluce» per Batum, «Helios» per la Tessaglia linea A. e Trieste, «Medea» ripartì ieri per Trieste linea greco-orientale A., ed oggi 15 partirà «Amphitrite» per la Soria linea B. ed Alessandria.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. Lloyd. «Sultan» da Spizza e scali con 39 pass.; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 21 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Sebenico, «Abbazia» da Savannah, «Gerty» da Nuova York e Barcellona, «Vila» da Cattaro, i pir. ital. «Segesta» da Palermo e Catania, «Maria» da Messina; il pir. ingl. «Carpathia» da Nuova York e Napoli.

— Partirono: il pir. ingl. «Kolpino» per Hull; il pir. ital. «Drepano» per Palermo e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. n.

Piroscafi. «Aristea» proseguì ieri da Plymouth per Venezia, «Urania» arrivò il 12 a Hull, «Sud» il 12 a Rotterdam, «Matlewitz» l'11 ad Anversa, «Proteo il 12 a Liverpool, «Balaton» il 12 a Cardiff, «Kobe» l'11 a Muroran, «Franconia» il 13 a Cardiff, «Nereo» ieri a Manchester da Karachi, «Emma» partì l'11 da Venezia per Ancona, «Java» da Odessa proseguì l'11 da Syra per Hull, «Borneo» proseguì l'11 da Algeri per Sciangai, «Arcadia» da Gravosa proseguì il 13 da Corcubion per Amsterdam.

— Lloydiani. «Styria» partì il 12 da Costantinopoli per Trieste, «Semiramis» il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Imperator» da Bombay proseguì il ... da Porto Said per Trieste.

14 novembre.

Da GORIZIA.

— Per furto.

Angelo Clemente, d'anni 70, proprietario d'un negozio di commestibili e rivendita di tabacchi a Turriaco, nella notte del ... p. p. fu derubato da ignoti, di 140 pacchetti di tabacco da 14 cent., 32 pacchetti da 16 cent., 5 scatole di sigarette «sport», ... corone in denaro, di formaggio e di prosciutto. Il capoposto di gendarmeria Giovanni Grattoni arrestò per sospetto il bracciante Rodolfo Faini, d'anni 20, da Ruscoli. Perquisitolo gli trovò 20 cor. in contanti, 192 zigarette «sport» e 5 buste di proprietà del Clemente.

Il Faini, tratto dinanzi ai giudici, si mantenne negativo, ma fu condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed alla rifusione del danno patito dal Clemente.

— Per grave lesione e pubblica violenza.

Marco Renco, d'anni 24, da Chiapovano, la sera del primo novembre p. p. lussò l'omero destro al contadino Giuseppe Bait, d'anni 21; e poi quando i gendarmi Francesco Pacor e Luigi Feliciani volevano arrestarlo oppose loro resistenza, strappando la sciabola al Pacor e lacerandogli la giubba.

Oggi il Renco fu condannato per contravvenzione di lesione corporale e per crimine di pubblica violenza a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e giaciglio duro.

Da MONFALCONE

— A proposito del ponte.

In un carteggio da Monfalcone, pubblicato addì 9 corr., parlando delle inondazioni nel Friuli, era detto pure che un pilone del ponte ferroviario sull'Isonzo era smosso. Sta il fatto invece che questo grande manufatto non ha subito il benchè minimo guasto.

Da GRADISCA.

— Conferenza.

Dinanzi ad un uditorio numerosissimo, al teatro sociale, parlò iersera diffusamente sull'emancipazione della donna la dottoressa Oda Montanari. La elevata conferenza piacque e fu molto applaudita.

Noterò, per incidenza, che ieri mattina il dott. Faidutti, che celebrò messa nella nostra chiesa, aveva parlato dall'altare sullo stesso tema, naturalmente a base cristiano-sociale.

Da CANFANARO

— La fuga di un cavallo.

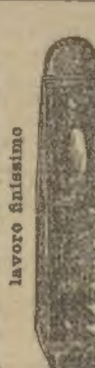
Sabato mattina nel biroccino del medico dott. C. Jug che stazionava davanti la casa di un paziente, era salito un vivace bambino di circa 3 anni, figlio del segretario comunale. Non si sa perchè, improvvisamente il cavallo adombratosi si diede a corsa sfrenata. Il medico che usciva dalla casa vista la pericolosa situazione del bambino, si diede ad inseguire il fuggente veicolo, lo raggiunse, vi si aggrappò e con uno sforzo erculeo riuscì a salirvi ponendosi al fianco del bambino. Il cavallo però continuò la sua pazza corsa, e fu solo a circa un chilometro dal paese, che fu afferrato dai passanti e formato scongiurando così una grave disgrazia. Sono generali gli elogi che si tributano al coraggioso medico che per proteggere la vita del bambino si espose a certo pericolo.

Da PARENZO.

— Nomine di docenti.

La Giunta provinciale ha nominato: a maestro di III categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Veglia il concorrente Alessandro Manzoni; a maestro di III categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Parenzo il concorrente Bartolomeo Crast; a sottomaestra presso la scuola popolare pubblica femminile di Cherso la concorrente Antonietta Martinolich; a maestra di III categoria presso la scuola popolare pubblica femminile di Isola la concorrente Sofia Schiff; a sottomaestra definitiva presso la scuola popolare pubblica femminile di Isola, la concorrente Maria Curbrucich; a maestra di III categoria presso la scuola popolare pubblica mista a Portole la concorrente Ama-

Ermanno fu Ferd. Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
PRIMARIO DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE
PER USI DI FAMIGLIA ED INDUSTRIALI.
APPARATI ED ACCESSORI.
Officina meccanica per riparazioni



EMIL BANGERT
EGER (Boemia)
Deposito e casa in spedizioni della fabbrica articoli di acciaio di Solingen.
Migliaia di certificati attestano l'ottima qualità e la convenienza della mia merce.
Campione: temperino con 2 lame prima qualità, cavatappi e manico di cervo con targhetta di alpacca, come il disegno.
Spedisco: 1 pezzo cor. 1.80, 3 pezzi cor. 4.50, 6 pezzi cor. 8.10 **franco** verso rivalsa o pagamento anticipato.
«Garanzia»: Se gli oggetti non piacessero, si restituisce il denaro.
Domandare il mio nuovo prezzo corrente, gratis e franco, contenente circa 1500 disegni di articoli d'acciaio, di ordigni, articoli di pelle, d'oro e d'argento, strumenti musicali, pipe, utensili d'uso domestico ecc. e molte novità adatte per regali di Natale.

Il nuovo ***STUDIO FOTOGRAFICO***
G. FRANCESCHINIS
costruito secondo i sistemi più moderni, eseguisce assunzioni fotografiche con qualunque tempo e colla massima perfezione.
Specialità: Ingrandimenti
PIAZZA GOLDONI Entrata via Silvio Pellico N. 1

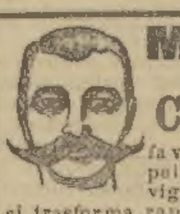
STUPENDI ARTICOLI
adatti per regali in occasione di Natale e Capodanno
come: **Elegantissime Corbeilles, Bomboniere, Tavolini da lavoro, Servizi completi da toilette ecc., a prezzi oltremodo vantaggiosi**
nel ben conosciuto Negozio **J. W. DANN**, Via delle Torri, Palazzo Diana.

LOCOMOBILI
a spirito e a benzina,
come pure MOTORI in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
FONDERIA IN GHISA E METALLI
MOLINI TETTI IN FERRO OLIERIE
Impianti industriali - Serbatoi in ferro - Motrici a vapore stabili e marine
CALDAIE A VAPORE
Elabora preventivi e progetti.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia, Cent. **60** la scatola Lire **1.20** la DOPPIA.
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**

Chi soffre di tosse
provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti
di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse**, le **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti.» Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a Trieste: Farm. Zanetti, via Nuova, Vidali e Vardabasso, Vincenzo Bellini, Farm. Crevato, via delle Poste-Prem. Farm. Vittorio Rumer Piazza Grande. Farm. E. Castro, Parenzo



Mustacchi!
Realtà! Non inganno!
Crema Samson
favorisce la cresciuta dei capelli e della barba, con meraviglioso effetto. La fina peluria si trasforma rapidamente in **folti e robusti peli**, il che è **dimostrato** da centinaia di splendidi certificati. Prezzo: scatola di prova cor. 1 (anche in francob. lli), vasetto I cor. 3, vasetto II cor. 5. Genuino soltanto direttamente da
D. Schön, Vienna VI

PARQUETIN
Una sola prova basta a convincere che Parquetin è il miglior lucido per pavimenti a olio, laccati, linoleum e parchetti. Si provi con un pavimento sporco o o che ha perso il lucido e si avrà subito un bel successo. I pavimenti si conservano a lungo perchè il lucido non si stacca così facilmente. Trovasi o si può ordinare in pezzi da 25 e 50 soldi in bianco, giallo e bruno. Inviando 30 rispettivamente 55 soldi si riceve franco dal deposito principale FRIEDRICH TRAUB, Vienna XVIII Gentzgasse N. 27.
A TRIESTE trovasi da Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano N. 1, Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Giuseppe Pettarich, Acquedotto 13; Giovanni Angeli, Canale N. 5, Santo Angeli, via Sant'Antonio N. 10.

Esperimentata forza motrice a buon mercato, senza concorrenza, per l'economia rurale e per l'industria:
MOTORI e GENERATORI a gas povero
costo d'esercizio 2-3 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A PETROLINA da 2-50 cavalli, **LOCOMOBILI** da 3-20 cavalli
costo d'esercizio 5-6 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A GAS ILLUMINANTE, con regolatore automatico.
Preventivi e prezzi correnti gratis e franco. I. R. priv.

Fabbrica Motori e Macchine
G. Bernhardt's Söhne,
Vienna XII
Schönbrunnerstr. 173 A.

I numerosissimi abbonati del „Piccolo"
hanno letto spesso i miei avvisi, ma la maggior parte non ha ancor fatto un esperimento coi miei articoli; nessuno però dovrebbe trascurare di farlo, perciò chiunque manda questo avviso riceve
gratuitamente un campione dei miei articoli
senza essere obbligato a fare altre ordinazioni, compensando soltanto le spese risultanti, in 70 cent. Il campione viene spedito prontamente franco insieme col mio catalogo principale, contenente 2000 disegni con molte novità: articoli d'acciaio di Solingen, utensili domestici, articoli di oro, argento, nichelio, pelle, orologi da muro e da tasca, spazzole, pipe, utensili da calzolaio, sarto, fabbro ecc. Come campione si può scegliere: un temperino fino con due lame e cavatappi, o un paio di finissime forbici dorate, o un coltello da pane e da cucina. Si prega di sottolineare l'oggetto che si desidera. Questo avviso vale soltanto per gli abbonati che non hanno ancora fatto una prova coi miei articoli e che me lo spediscono entro 8 giorni dalla pubblicazione. Soltanto la lealtà del mio negozio e il convincimento che chiunque fa una prova diventa, senza esservi costretto, mio cliente, mi hanno spinto a venir incontro a questo modo agli abbonati del «Piccolo». Ogni giorno ricevo certificati ed elogi per i miei fabbricati.
Fabbrica utensili d'acciaio di Friedrich Wilhelm Engels
Wümmen-Gräfrath presso Solingen N. 847.

Le Cassette Architettoniche „Ancora" e le Cassette per Ponti „Ancora" DI RICHTER sono ancor sempre il giuoco più gradito ai fanciulli.
Perchè? — Per il motivo, ben noto alla più gran parte dei genitori dal tempo della loro gioventù, che queste cassette offrono ai fanciulli un divertimento attraente e durevole e che le stesse non vengono poste in un canto dopo alcuni giorni come gli altri balocchi. Oltreciò per il motivo che è data ad ogni tempo la possibilità **d'ingrandire sistematicamente** le cassette in parola aggiungendovi cassette complementari, locchè **aumenta il valore** delle cassette ed **eccita l'interesse** dei fanciulli, giacchè ogni nuova cassetta complementare reca cose nuove e migliori ai piccoli e grandi architetti. Perciò non dovrebbe mai mancare sotto l'albero di Natale una cassetta architettonica «Ancora» oppure una cassetta per Ponti «Ancora»! Maggiori dettagli in riguardo alle varie cassette «Ancora» ed il miglior metodo di completamento come pure i nuovi giuochi di composizione **Saturno** e **Meteor** sono contenuti nel nuovo prezzo corrente illustrato delle Cassette Architettoniche, il quale viene spedito gratuitamente a chi ne fa richiesta. **Chi vuol fare una buona scelta e un buon acquisto farà bene di** legger prima questo prezzo corrente nel quale si trovano dei pareri molto interessanti. **Le Cassette Architettoniche «Ancora» di Richter e le Cassette per Ponti «Ancora» di Richter** sono reperibili in tutti i migliori negozi di balocchi al prezzo di Cor. —.75, 1.50, 3.— e più. All'atto dell'acquisto non si accettino che **solamente le cassette col rinomato marchio dell'Ancora** giacchè tutte le altre cassette architettoniche non sono **altro che imitazioni del prodotto originale della ditta Richter. Chi ama la musica** vorrà chiedere che gli venga spedito anche il prezzo corrente dei rinomati apparecchi musicali Imperator e Libellion.
F. Ad. Richter & C.ia *Fornitori di Corte e della Camera Reale.*
Scrittoio e deposito: I, Operngasse 16, Vienna, Fabbrica: XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Pietroburgo, Nuova-York.

30 giorni di credito ad ognuno!
La più grande e rinomata Società del mondo per la fabbricazione di eccellenti OROLOGI D'ORO DOUBLÈ DOPPIO AD ANCORA THE NEW ERA WATSCH C.o di NEW-YORK mi ha incaricato d'introdurre in Europa i suoi fabbricati. Questi **orologi Remontoir ad ancora originali americani di oro doublé doppio di 14 carati**, hanno un **meccanismo ad ancora finissimo**, sono **Orologi di precisione** nel vero senso della parola e corrispondono perfettamente a tutte le esigenze richieste da un orologio veramente buono. L'orologio consta di **due calotte di vero oro di 14 carati**, le quali sono rinforzate internamente da una composizione di metallo. Il meccanismo è separatamente chiuso mediante un coperchio, in modo che l'orologio con la caletta di scatto (saponetta) ne possiede tre. Questi orologi non si distinguono da quelli di vero oro che costano da 200 sino 300 corone neppure dopo venti anni, poichè le calotte esterne **non sono dorate** ma realmente **di vero oro** e soltanto nella parte interna sono rinforzate da una composizione di metallo. Ad ogni orologio viene rilasciato un **certificato d'origine** della fabbrica con una **garanzia di 3 anni** per la precisione e di **20 anni** per la **invariabilità del colore e lucidità dell'oro**. Per introdurre questi orologi dappertutto abbiamo fissato il prezzo di sole **cor. 30 per orologio da uomo e da signora.** Ad ogni orologio diamo gratis una borsetta di pelle.

Soltanto Cor. 30
Soltanto Cor. 30
Condizioni di pagamento: anticipato oppure rivalsa di cor. 18, le rimanenti cor. 12 dopo 30 giorni.
Catene d'oro doublé doppio, moderne, elegantissime, per signori e signore (anche per collo) a **cor. 5.—, cor. 8.— e cor. 12.—. Ogni orologio che non conviene viene accettato di ritorno senza ostacoli, perciò non vi è alcun rischio!** — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni sono da indirizzare al Deposito generale di
M. FEITH, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.
Fornitore dell'I. r. Società degli impiegati di Stato.

Non è lievito. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti. Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE. Prezzo cent. 12 al pacchetto.

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria
in vendita nei negozi relativi.

RETINE
— per —
LUCE INCANDESCENTE
nuova marca
— nella —
DROGHERIA G. POROPAT
Stadion 26 - Telefono 519
con DEPOSITO ARTICOLI FOTOGRAFICI.

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di **BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.**
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zernitz e L. Nagelschmidt.

CALZONI moderni per signori cor. 3,90 di vero panno garantito, irreprensibilmente moderni, taglio viennese, bellissime tinte e disegni per l'autunno e l'inverno.
Per 2 paia Cor. **7**, per 6 paia Cor. **20.**
Nell'impartire ordinazioni basta indicare la lunghezza e la larghezza della cintura.
Calzoni corti, costume stiriano: in pelle di cervo nera, imitazione, con finissimi ricami in colori, lavorati con buon gusto, indistruttibili, per ragazzi dai 4 ai 10 anni, al paio cor. **3.90**, con bretelle verdi cor. **4.50**, per 2 paia cor. **8**, per 6 paia Cor. **22.** Nell'ordinazione basta indicare l'età.
Importazione ed esportazione d'occasione EBERSON
Vienna VII/3 Kaiserstrasse 115/3.

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L'orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.—** Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.—** Con suono di campane **f. 6.50.** Questi orologi non sono soltanto garantiti per 3 anni per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6.—** Orologi remontoir ROSKOPF di nichelio **fior. 2.50.** Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.—**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-44

ELETTUARIO ODONTALGICO
di W. TWERDY
(Pâte dentifrice melagineuse) pasta dentifricia aromatica molle in bicchieri da cor. 2. Si distingue da tutti gli odontalgici per la sua facoltà di rendere i denti candidi in breve tempo e di essere completamente innocua. Inoltre esso ha un sapore gradevolissimo, rinfrescante, sicchè rende superflua qualsiasi acqua dentifricia. Chi fa una sola prova coll'elettuario odontalgico di W. Twerdy si convince della sua bontà e non adopera più altra sostanza per pulirsi i denti.
Trovasi nella
Farmacia „Zum Goldenen Hirschen"
Vienna I, Kohlmarkt 11.
A Trieste nella Farmacia Ravasini.

Le più moderne Stoffe per Signore e Signori in
Seta Lana, Velluto ecc.
Ricco campionario franco.
Grande Casa di Moda
SOETTINGER e C.
ZURIGO
Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoja.

Affatto gratuitamente!

riceve ognuno il mio nuovo Prezzo corrente illustrato di orologi, articoli d'oro e d'argento, veri orologi Roskopf, Glashütte, Billodes, Hahn, Omega, Schaffhausen a prezzi originali di fabbrica direttamente dal deposito della Prima Fabbrica viennese di orologi ed articoli d'oro e d'argento di
Max Böhnel, orologiaio
Vienna, IV, Margarethenstrasse 48.

Orologio remontoir in nichelio	fior	1.70
Vero sistema Roskopf patentato	»	2.50
Remontoir in acciaio nero	»	2.20
Remontoir Goldin, 3 casse	»	3.50
Remontoir vero argento	»	3.25
Remontoir oro 14 carati	»	8.—
Catene a maglia vero argento	»	0.90
Anelli d'oro 14 carati	»	1.80
Anelli matrimoniali oro 14 carati	»	3.—
Orologi a pendolo	»	3.80
Orologi rotondi per cucina	»	1.35
Buone sveglie	»	1.—

e più.
Garanzia in iscritto per 3 anni. Quello che non conviene si cambia oppure si restituisce l'importo. Casa fondata nel 1810.

UNA MERAVIGLIA DEI NOSTRI TEMPI
Soltanto fior. **3.50** — **costano 20 oggetti di valore ed utili unitamente ad un orologio remontoir ad ancora svizzero originale** — Soltanto fior. **3.50**

1 orologio remontoir svizzero di precisione con garanzia 5 anni;
1 anello oro doublé ultimissima foggia, con imitazione brillante,
2 bottoncini per polsini oro doublé sempre nuovi;
3 bottoncini per petto (oro doublé);
3 bottoncini per solini con molla brevettata;
1 catena finissima d'oro doublé;
1 porta-lapis in nichelio, con porta-penne, lapis e gomma;
1 bocchino per sigarette di vera spuma di mare e ambra;
1 borsa di pelle per sigari con figura sport impressa;
1 borsetta per denari in pelle, di gran durata;
1 cravatta seta chiara o scura ultima moda;
1 ferma-cravatte patentato di nichelio, indispensabile;
1 astuccio per zolfanelli, solidissimo e pratico;
1 tagliasigari tascabile di nichelio, che serve come ciondolo d'orologio;
1 finissimo spillo per cravatta, oro façon, con imitazione brillante.

Tutti questi 20 oggetti splendidi, unitamente all'**orologio ancora remontoir finissimo**, valgono più del doppio e vengono venduti ora per soli **fior. 3.50.** Chiunque ordina uno di questi fornimenti deve rimanere stupefatto della precisione dell'orologio come pure della utilità di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso si basi soltanto sulla verità, lo dimostrano **le ordinazioni e lettere di ringraziamento che giungono giornalmente** e delle quali può convincersene ognuno.
Spedizioni verso rivalsa a mezzo di: **Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt** ...

lia ved. Chiesa nata Zag; a sottomaestro presso la scuola popolare pubblica maschile di Borgo San Martino a Pola il concorrente Giovanni Dobrovich; a sottomaestro presso la scuola popolare pubblica maschile di piazza Alighieri a Pola il concorrente Antonio Piazza; a sottomaestra presso la scuola popolare pubblica femminile di Lussingrande la concorrente Gisella Nicolich.

— La nomina dell'on. Rizzi.

La nomina dell'on. Rizzi a capitano provinciale fu salutata qui con viva simpatia. Gli telegrafarono felicitazioni gli assessori, gli impiegati, ed i servi provinciali, il Consiglio comunale, il vescovo, il podestà e molti privati.

— Pro e contro ampliamenti di scuole.

La Giunta provinciale ha dichiarato alla presidenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria di non aderire all'ampliamento provvisorio delle due sezioni - italiana e croata - della scuola popolare di Laurana; ha preso a notizia che l'i. r. Consiglio scolastico provinciale ha deliberato di ampliare la scuola popolare in San Antonio a scuola di due classi ed ha presentato ricorso all'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione contro la decisione dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale colla quale venne dichiarata scuola indipendente la sezione croata della scuola popolare di Laurana.

La Giunta ha deliberato di ricorrere all'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione contro la decisione dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, con cui veniva stabilito che le spese d'inserzione degli avvisi di concorso per i posti di maestro dirigente in Ossero e di maestra presso la scuola popolare femminile di Lussingrande debbano stare a carico della provincia.

— Per la regolazione dell'Arsa.

La Luogotenenza ha autorizzato l'i. r. sezione tecnico-forestale per la regolazione di torrenti in Villaco, ad eseguire la regolazione del fiume Arsa dallo sbocco dello stesso in mare fino al molino «Novi», giusta il progetto di dettaglio già approvato.

SCARTO.

Il *tutto senza core*, è positivo,
I scienziati l'accertano,
Vinto è talor da un *tutto* collettivo,

Spiegazione del giuoco precedente:
AVITA. AVI—VITA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

$^1/_3$ dei Tav. N. 48 e 49 di Chiarbola superiore città (civ. 8 e 10 via del Vento) acquirenti Pietro e Giovanni Zennaro per corone 8666.67; Tav. N. 120 e 154 di Chiadino città (via Media i e Settefontane 14) acquirenti Gustavo, Antonio e Pietro Marussig per cor. 55,000; frazione Tav. N. 632 (civ. 6 Piazza Donota) acquirente Domenico Bearzotti per cor. 9000: Caterina Sbisà n. Lahounschek credito Tav. N. 278, 312, 313 e 314 (Civ. 2 via del Trionfo).

Mutui.

Cor. 20,000 4$^1/_2$ a peso di uno stabile di via Montecuccoli.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 687.25, Staatsbahn 681.50, Alpine 413.—, Lotti turchi 138.50. La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 216.60 (217.70), Disconto 199.80 (200.—), Italiana —.— (103.90). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (104.27), Meridionali —.— (707.—), Mediterranee —.— (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.30. Chiusa Francese 98.57 (98.55), Italiana 104.25 (104.30), Spagnuola 89.15 (89.30), Banche Ottomane 604.— (604.—), Rio Tinto 1258 (1258), Lotti turchi 132.25 (133.—).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 687.— a 689.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09$^1/_2$, Zecch. 11,28 a 11.34. Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239,50 a 240.05, Francia 95.05 a 95.30, Italia 95.15 a 95.45, Banconote Italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.70 a 101.—, Rendita ungherese in Corone da 99.10 a 99.40, Credit 687.— a 690.—, Italiana 101.80 a 102.10, Staatsbahn 681.— a 683.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 137.— a 139.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 98.57, Rendita ital. 5% 104.25 Rendita spagnuola esterna 89.15, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 89.45, Cambio Londra 251.80 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.60, Rendita ungherese in oro 4% 102.85, Länderbank —.—, Lotti turchi 132.25, Banca di Parigi 1131, Azioni Meridionali italiane 705.—, Rio Tinto 1258. calmo

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 89$^1/_8$, Lombardi 3$^1/_8$, Argento 25$^1/_{16}$, Rendita spagnuola 88$^3/_4$, Italiana 103$^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^7/_8$, Introiti della Banca 8000 fermo

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 33.75, per marzo 34.50, per maggio 35.—, per settembre 36.—. sost.o

Amburgo 14. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per marzo a fr. 42.—.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6$^{68}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 6$^{64}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 6$^{60}/_{100}$, Febbr.-Marzo 6$^{48}/_{100}$, Marzo Aprile 6$^{47}/_{100}$, Aprile-Maggio 6$^{46}/_{100}$, Maggio-Giugno 6$^{45}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{43}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{41}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{29}/_{100}$, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market per dicembre 6.4$^3/_4$, per marzo 6.0$^7/_8$, per giugno 6.5—. Formentone per dicembre 4.3$^1/_8$, per giugno —.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits. Apert. 124—. Chiusa 125$^3/_8$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56$^7/_8$, p. 3 mesi 56$^3/_8$.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 53.25, per gennaio 53.—, gennaio-aprile 53.—, Maggio-Agosto 53.—. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 14.90, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 20.55, gennaio 20.65, Gennaio-Aprile 20.65, Marzo-Giugno 20.75. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 27.95, Marzo-Giugno 27.85 calmo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 43.—, Gennaio 42.75, Gennaio-Aprile 43.—. Maggio-Agosto 42.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuove 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 25.62$^1/_2$, per gennaio 25.87$^1/_2$ fermo, per gennaio-aprile 26.25—, Maggio-Agosto 27.12$^1/_2$. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per dicem. 16.90, per gennaio 17.15, marzo 17.55, maggio 17.80, agosto 18.20, ottobre 18.35. fermo

Londra 14. Java a eccil. 8.4$^1/_2$. Rappe greggio a r. c. 8$^5/_8$. staz.o

Stampato ed edito ... del Giornale IL PICCOLO

---

†

GIUSEPPINA EBERT

dopo brevi sofferenze spirava oggi nel bacio del Signore.

Le dolenti sorelle **Emilia ved. Baldissera** e **Rosa Ebert**, unitamente ai nipoti **Olga** mar. **Zorn**, **Eugenia Baldissera** e **Francesco Zorn**, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 16 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente garzone bandaio. Via Coppa N. 6. Licher. 965

CERCASI una maestra calzolaia. Via delle Mura 18, I. 961

CERCASI garzona sarta donna. Via Maiolica N. 17, II. 1064

CERCASI ragazzetta per lavori famigliari, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1032

CERCASI donna prestaservizi. Via Ireneo 4, II, porta 5. 1041

CERCASI praticante negozio manifatture Enrico De Franceschi. Piazza Carlo Goldoni. 1071

CERCASI bambinaia tedesca froebeliana, ottimi attestati. Rivolgersi San Vito 5. 1061

CERCASI ragazza prestaservizi per tutta la giornata. Via S. Lucia 8, III. 9406

CERCASI cameriera parli italiano, tedesco, buoni attestati, con buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 1045

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 5943

CERCASI brava domestica tedesca che parli un poco d'italiano, per famiglia piccola. Si richiede buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1076

CERCASI prontamente donna onesta, sola, per coniugi; età 40 o 50 anni. Indirizzo al Piccolo. 970

CERCASI donna dai 30-40 anni per assistere una signora inferma. Via Romagna N. 2, II piano, porta 3. 1001

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1011

CERCASI prestaservizi. Osteria Isola Brazza, via S. Nicolò N. 10. 1012

CERCASI ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1015

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Rivolgersi Tipografia Levi, via Nuova 6; dalle 11 alla una. 1086

ABILISSIMA macchinista calzolaia cercasi. Negozio pellami Giuseppe Rizzatto, Acquedotto 16. (Senza buone referenze inutile presentarsi). 1026

GIORNALISTA provetto, autore romanzi pubblicati successo, accetterebbe Trieste o fuori direzione, collaborazione giornale, o compilazione romanzi editore intraprendente. Offerte sub «Giornalista» posta restante Tergesteo. 851

SIGNORINA che ha assolto con ottimo successo in lingua tedesca, slovena il corso per giardini infantili, cerca posto di educatrice o bonne. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 987

GIOVANE signora cerca posto quale cassiera, miti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 997

AGENTE in manifatture ventiduenne, di bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 1010

AZIENDA commerciale, industriale, oppure spedizioni acquisterebbesi. Offerte al Piccolo «Azienda». 1018

CORRISPONDENTE inglese, italiano, contabile, dattilografo, ottime referenze, cerca posto qui o fuori. Offerte Piccolo sub «Ready». 975

SIGNORINA tedesca cercasi prontamente scrittoio per la corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 1022

SIGNORINA dalmata, bella calligrafia, conosce italiano, serbo-croato, offresi scrittoio, abile per corrispondenza, miti pretese. Gentili offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 995

100 corone mensili stipendio più provvigione riceverà abile piazzista per la vendita di un articolo correntissimo. Offerte non anonime con indirizzo esatto sub «Stabile 100». 1075

GIOVANE cerca rappresentanza caffè pel Veneto, disposto viaggiare, ottime referenze, buona clientela. Offerte «Caffè» Piccolo. 950

OFFRESI lavorante calzolaio per lavori cucito. Via Chiozza 15, Denipoti. 992

BANDAI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1065

GARZONA sarta con paga e mezza lavorante cercansi. Indirizzo al Piccolo. 683

GIOVANOTTO onestissimo, ottima condotta, espone 150 corone cauzione, cerca occupazione, anche riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 1068

SERVETTA cercasi prontamente, possibilmente friulana. Via Chiozza 32, IV piano. 1058

SIGNORE, occupazione stabile, cerca 30 fiorini fino gennaio. Scrivere sub «Ermanno» Tergesteo. 1031

GIOVANE indipendente, capace, onesto, offresi scrivano, comptoirista, riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 967

SIGNORINA di buona famiglia e belle maniere, con conoscenza tedesco, cauzione, trova pronto impiego quale venditrice in primario negozio. Offerte dirigere al Piccolo sub «Onestà e Diligenza». 1084

CUOCA per pranzi cerca prontamente posto quale aiutante. Offerte «Diner» Piccolo. 882

CASSIERA o venditrice offresi prontamente signorina tedesca praticissima. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 966

CORRISPONDENTE italiano e serbo-croato cerca posto anche di qualche ora. Offerte sub «Corrispondente 24» al Piccolo. 968

AGENTE pratico articoli diversi, cappelli, ombrelli, maglierie, calzature, altri, disponibile. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 870

ISTRUZIONE

GERMANICO contraccambierebbe lezioni tedesche cambio italiane. Scrivere «A. S.» Piccolo. 976

TOSCANA distinta dà lezioni, conversazione signori, signorine. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 964

MAESTRA insegna lingua tedesca, materie scolastiche; miti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 974

BERLITZ SCHOOL (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

MAESTRA tedesca darebbe lezioni a signorine, istruirebbe bambini per la I. II classe. Rossetti 5, porta 11. 699

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. 1057

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1057

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1078

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo. Conversazione piacevole. 10-15 ... mensili. Sub «Avantageux» Piccolo.

---

†

GIUSEPPE USSAI

d'anni 82,

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 16 corrente, alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via Lorenzo Gatteri.

TRIESTE, li 14 Gennaio 1903.

ANNA consorte
ARTURO, i. r. commissario edile presso il Governo marittimo, figlio
GEMMA figlia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

ADELAIDE ved. SANDRINELLI

dopo brevi sofferenze spirava questa sera alle ore 5, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie **Sandrinelli** e **Slataper** partecipano agli amici e conoscenti questa irreparabile perdita.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

GIOVANNI NICOLICH

I. R. Nocchiere di Porto

d'anni 60, da repentina malattia colpito, spirava oggi alle 10 ant., munito dei conforti di nostra Santa Religione.

I desolati superstiti, affranti dalla grave sventura, ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Mercoledì 16 corr. alle ore 10 ant. muovendo il convoglio funebre dalla casa d'abitazione N. 2 di via Gaspara Stampa.

TRIESTE, 14 Dicembre 1903.

Giovanni Nicolich, Antonietta marit. Zacevich, figli — Maria marit. Zorovich, sorella — Giovanni Zacevich, genero — Ludmilia Nicolich n. Becker, nuora — Franc. Zorovich, cognato assente — Maria Fucich, cognata — Giovanni Zacevich, nipote

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Ferdinando Derigo

spirò serenamente nel bacio del Signore, quest'oggi nelle ore pomeridiane.

La nipote e figlia adottiva **Giovanna Lestuzzi-Derigo**, la nipote **Maria ved. Lucich-Derigo** e il nipotino **Ferdinando**, in unione agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì alle ore 11 ant., partendo dalla via S. Giovanni 2.

TRIESTE, li 14 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di manifestare in modo condegno la nostra immensa gratitudine a tutti quei pietosi che tanta parte presero al nostro grande dolore e tante attestazioni di affetto e di stima vollero tributare alla venerata memoria della nostra adorata Estinta, porgiamo con questo mezzo dal profondo del cuore i nostri sentiti ringraziamenti.

Sentiamo poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alla Stampa cittadina che tanto degnamente volle commemorare la cara defunta.

TRIESTE, 15 Dicembre 1903.

Famiglie ZIMOLO-MOSCA

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Pastiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

LOTTERIA DI STATO

La più ricca lotteria esistente con tutte le vincite pagabili in danaro. Un Biglietto costa soltanto 2 fiorini chi ne compera 10 riceve uno gratis. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 17 Decembre 1903. Vincita principale Corone Duecentomila. I Biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PAZIENTISSIMA signorina da ripetizioni scolastiche italiano, tedesco, 2 mensili. Boschetto 11, II. 1002

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, ingresso libero. Offerte sub «Studio» al Piccolo. 1024

CERCASI prontamente magazzino spazioso anche verso corte. Offerte con dimensione, prezzo, via, «Magazzino» al Piccolo. 1074

CONIUGI con bambino cercano prontamente stanza ammobiliata; vicino Giardino Pubblico. Offerte sub «Stanza 20» al Piccolo. 1060

CONIUGI con figli cercano prontamente qualsiasi posizione camera, cucina o soltanto comodo cucina. Offerte «Trieste» Piccolo. 1047

CERCASI stanza ammobiliata quale unico inquilino; posizione centrica. Offerte indicanti il prezzo sub «Comodità» Piccolo. 9410

AFFITTASI stanza a distinto signore. Via Sanità 10, porta 13. 855

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osterie. Chiozza 11, Thaller. 1070

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 1087

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Barriera vecchia 18, III. 963

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 962

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 8, I. 1023

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti e stufa, a due amici. Via Gaspara Stampa 1, pianoterra. 1081

AFFITTASI stanzetta chiara, ammobiliata, ingresso libero, fior. 6. Indirizzo al Piccolo. 1027

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa 18, I piano, destra. 1030

AFFITTANSI due quartieri in villa Frank, Roiano 176. 1040

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Molin piccolo 9, II, destra. 1042

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1028

AFFITTASI stanza ammobiliata nuovo, massima nettezza. S. Nicolò 5, II. 1063

AFFITTASI camerino chiaro, disobbligato. Acquedotto 73, primo. 1059

AFFITTASI camera ammobiliata, con e senza costo. Androna del Moro N. 3. 1054

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, giardino e cantina, modico prezzo. Via Piccardi 14, 16, II piano; rivolgersi portinaio. 1053

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 8. Via Fontanone 27, II, destra. 9407

AFFITTASI stanza ammobiliata; vendesi carrozzetta bambino. S. Nicolò 30, III. 9408

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, secondo. 1044

AFFITTASI prontamente quartiere Guardiella 655. Rivolgersi appalto fermativa tramway. 1021

AFFITTANSI prontamente una, due belle stanze ammobiliate, volendo pensione. Indirizzo Piccolo. 1009

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo due letti. Farneto 34, I. 998

AFFITTASI osteria con decreto e utensili. Via Barriera vecchia 33, corte. 996

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con stufa, presso coniugi soli. Fontanone 14, II, destra. 988

AFFITTASI prontamente pulitissima stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1005

PRONTAMENTE affittasi camerino interno, con costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 999

CAMERA bella, ammobiliata, in campagna vicinissima città, presso Meridionale, linea tramviaria, affitterebbe distinta famiglia, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1004

STANZA ammobiliata, ingresso libero, presso casa signorile, cercasi prontamente. Offerte sub «Signore» Piccolo. 1007

BOTTEGA prontamente da affittare, adatta per qualunque lavoro. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 1052

SI affitta bellissima cameretta vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1051

A distinto signore affittansi due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1055

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata. Acquedotto 25, porta 12. 1048

DA affittare stanza ammobiliata. Via Giacinto Gallina N. 6, III, porta 15; escluse donne. 1049

DA affittare buon letto per operaio civile. Indirizzo Piccolo. 1066

CAMERINO ammobiliato affittasi persona civile. Foscolo 8, III. 1025

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, stufa, due finestre. Foscolo 8, III. 1025

DISTINTA famiglia affitta stanzetta. Indirizzo Piccolo. 591

FAMIGLIA civile affitterebbe ad uomo distinto stanza ammobiliata, vicinanza Caserma, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 575

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 511

COMPREREBBESI giovane cane di guardia. Via Sanità 3, II. 9411

BOTTIGLIE champagna pulite, caratelli e botti vendonsi. Via Fontanone 15. 952

PIANINO usato cercasi. Corso N. 1, IV, destra. 977

DA vendere molti waterproof nuovi col bavero, modico prezzo. Pondares 3, I piano. 1013

NOLEGGIASI carro con cavallo e cocchiere, fior. 18 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 990

VENDONSI per assoluta mancanza di spazio, a prezzi bassissimi, magniche e solidissime stanze matrimoniali e pranzo, divanoni, sedie, mobili singoli; prima di fare acquisti ognuno può convincersi visitando il grandissimo assortimento. Acquedotto 3, Dalla Torre. 923

BICICLETTA «Helikal» quasi nuova, bagno semicupo nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1032

VENDONSI due cuccette, due suste, due materassi, chiffonier, armadio, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 991

VENDO sacchetto moderno nuovissimo per signorina. Indirizzo Piccolo. 969

DA vendere ... chibugio antico in madreperla, diverse opere d'architettura. Indirizzo al Piccolo. 972

VENDONSI buon prezzo splendidi cilindri per fonografo. Indirizzo al Piccolo. 1050

VENDONSI canarini Harz, calandrone. Via dei Gradi N. 1, I. 1083

VENDESI **Cinematografo Lumiere completo con 80 pellicole. Indirizzo Piccolo.** 903

VENDONSI: cappotto bleu quasi nuovo, calzoni stoffa. Via Cologna 25, secondo. 1037

VENDESI osteria centro, causa partenza, prezzo mite, decreto. Indirizzo Piccolo. 1028

VENDESI qualche bottiglia buonissima champagna, bella blousa panno, mantellina, gambali calze, scialetti lana. Indirizzo Piccolo. 1039

VENDESI cane caccia Setter, razza fina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1072

CAUSA malattia vendesi prontamente cartoleria, giocattoli, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 993

PERMUTEREBBESI parte di stabile città con piccolo oggetto anche fuori o al mare. Scrivere sub «Permuta» al Piccolo. 1008

PIANOFORTE buona voce vendesi a prezzo favorevole. Sette fontane 22, primo. 1017

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, per occasione. Cecilia 14. 1020

BELLISSIMA gattina d'Angora, occhi celesti, da vendere. Indirizzo Piccolo. 9..

TAPPETI turchi e persiani vende e ripara. Via Nuova 30. 1043

PIANINO di lusso, voce insuperabile, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1085

PER sposi vendo bellissimo lavamano, letti, materassi, armadio sei cassetti, divano, tremeau specchio. Indirizzo Piccolo. 1046

ARMADIONE vendesi fiorini 5; letto completo 16, tavola cucina 2, due suste nuovissime 16. Conti 20, porta 1. 1080

CARTOLERIA con annessa vendita giocattoli, vicinanza scuola, da vendere. Offerte «L. C.» posta Tergesteo. 9409

OCCASIONE: vendesi piccolo divanetto. Via Gelsi N. 20, tappezziere. 1062

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povero operaio, domenica a Gretta, portamonete contenente 10 corone in oro, una argento; mancia portandolo Piccolo. 971

SMARRITA perla bianca d'orecchino; onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 1073

RINVENUTO ai 8 corrente in una pubblica vettura, un cannocchiale nero con busta. Indirizzo Piccolo. 1029

SMARRITO cane da caccia color noce chiaro, stella bianca in fronte; mancia conducendolo via Ruggero Manna N. 11, II. 994

SMARRITO sabato sera un broche d'oro lavorato in perle e foglie verdi. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 973

RINVENUTI pressi Sant'Antonio nuovo Tagliandi Rendita ungherese. Indirizzo Piccolo. 1014

SMARRITO portamonete contenente 9 corone e 60 centesimi. Onesto rinvenitore portare Piccolo, Polizia, verso mancia. 978

DIVERSI

VICTOIRE. Je suis méchant, tu as raison mais je t'adore. Au bonheur de te voir demain. 1006

ESSERE prudente. Andai alla posta per ritirare lettera sotto numero mia abitazione, non trovai. Saluti di cuore. 97.

QUAL cuore avrebbe indovinato il suo pensiero e libero si trova? 98.

DINA. Avrei grande desiderio di parlarti. La attendo oggi solita ora. Prego non mancare. 10..

DICEMBRE. Favorite gentilmente ritirare lettera posta centrale sotto iniziali, numero indicatomi. Gentiluomo. 10..

COMARUCCIA. Quando osservo il riccio dei tuoi capelli mi rammento del dattero masticati. Caro Compare. 98.

SIGNORINA desidera maritarsi, disponendo cor. 10.000 contanti e una villa. Scrivere «Leone» casella 42, Tergesteo. 10..

SIGNORI, signorine desiderosi contrarre sollecito, conveniente matrimonio, rivolgansi fiduciosi «Leone» casella N. 42, Tergesteo. 10..

VEDOVO impiegato, senza figli, cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «A. R. 385» posta restante Fiume. 10..

VEDOVO quarantenne, impiegato, possidente ... tremila, avendo seriamente deciso rimogliarsi, cerca conoscenza con signorina o vedova di famiglia civile, possidente, pure avente dote o rendita. Serie proposte «Natale 1903» fermo posta centrale, vi scontrino. Ulteriori informazioni vocali te. 10..

QUEI signori che trattarono acquisto ... retta Sesana, sono invitati ripassare. Lazzaretto 52. 10..

PENSIONATO trentatreenne, posizione ... vorrebbe fare conoscenza, scopo matrimonio, con giovane vedova. Offerte sub «Union 100» Posta Giardino. 10..

DISCRETISSIMO, abilissimo mediatore matrimoni offresi. Scrivere sub «Direzione» casella N. 4, Tergesteo. 10..

CERCASI pensione per signorina presso famiglia civile a Capodistria, massimo ... corone. Offerte sub «Capodistria» al Piccolo.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 23.

REFOSCO primissimo dei Monti Istriani di Castelvenere da vendere circa 90 ettolitri presso stazione ferroviaria. Indirizzo Piccolo.

DISEGNI, ricami si eseguiscono con massima esattezza, prezzi bassissimi. stamperia Piazzetta S. Giacomo 1, III, (so).

ELEGANTISSIMI vestiti confezionansi ... tissimi prezzi. Indirizzo Piccolo.

COLTRINAGGI splendidi in raso, prezzi miti, vendonsi. Acquedotto 47, piano ...ra. 10..

RATE orologi, catene, anelli, vendonsi. Scrivere «Casella 71», posta Tergesteo. 10..

PER Natale confezionansi elegantissimi stiti signora fior. 2.50 in poi. Ire... porta 18.

ALBERI di Natale, grande assortimento vendonsi Fondo Ralli, via Giulia 1.

SALONE Scubli, Stadion 3. Si ... qualsiasi lavoro in capelli, finissima tura innocua, ultima novità, pettinature per occasione e mensile, ecc.

VINI istriani, dalmati 28, 30, 32; grande deposito Fratelli de Gioia, via Giulia Boccaccio 11.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia ... tina.

PRESERVATIVI VERI francesi e americani, dozzina cor. 2 in poi; entrata ciale in portone, sinistra. Spedizione ... que. Trieste, Gal. Corso 4.

PRESERVATIVI francesi, dozzina ... 3, 5, 7, 10; spedizione ovunque. S... Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 16 dicembre alle ore 9 antimeridiane.

Morse e trapani, mobili di casa, ... cassaforte, macchina da scrivere, bagni a ...

Sabato 19 dicembre alle ore 9 ant.

Mobili di casa, pennelli, biciclette, ... doccia.

Non più STITICHEZZA con le mie CIAMBELLE HU...

Fabbrica: *Vienna, XVIII, Badenbergasse* ... Prospetti gratis. Spedizioni di prova ... franco corone 3.— per rivalsa.

Carne di vitello

giornalmente fresca, sotto ... da 5 chilog. franco cor. 4.50 ... Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska ...

Acqua di Catrame Serravallo

GIOVA MIRABILMENTE nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Farmacia Serravallo - Trieste.